

**DETERMINAZIONE n. 200 del 14 dicembre 2020**

**Direzione**

**Oggetto:           Approvazione nota di aggiornamento al DUP 2021-2023 e schema di  
bilancio di previsione 2021-2023**

## IL DIRETTORE

### Visti:

- la L.R. 23/12/2011, n. 23 e ss.mm. recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”, che con decorrenza 1° gennaio 2012 istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione, per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, ed in particolare l’art. 11 che stabilisce le funzioni del Direttore da cui dipende la struttura tecnico-operativa dell’Agenzia;
- lo Statuto dell’Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione n. 63 del 27 settembre 2017 con cui il Consiglio d’Ambito ha nominato l’Ing. Vito Belladonna quale Direttore di ATERSIR per anni 5 (cinque) a decorrere dal 1 ottobre 2017, ai sensi dell’art. 11, c. 2, della L.R. n.23/2011;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 109 del 20 dicembre 2017;

### richiamati:

- gli artt. 151, comma 1 e l’art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con il quale è stata approvata la riforma sull’armonizzazione contabile degli enti territoriali, ed in particolare l’allegato 4/1, principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;
- la propria determinazione n. 136 del 29 luglio 2020 di approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) 2021-2023 ai fini della presentazione al Consiglio d’Ambito;
- l’art. 6, commi 2 e 3, e 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- le Linee di indirizzo del Dipartimento della Funzione Pubblica del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni, pubblicate sulla G.U. Serie generale n. 173 del 27 luglio 2018;
- l’art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. che stabilisce per le pubbliche amministrazioni l’obbligo di adozione del programma delle acquisizioni, da predisporre secondo gli schemi tipo approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, n. 14 del 16 gennaio 2018;

**considerato** che le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione;

### ritenuto di approvare:

- la nota di aggiornamento al DUP, e relativi documenti programmatori, che per ATERSIR sono costituiti dal Piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023 e dal Programma biennale di forniture e servizi 2021-2022,
- lo schema del Bilancio di previsione 2021-2023,

per la trasmissione al Collegio dei Revisori per il parere di competenza e la successiva presentazione al Consiglio d'Ambito per l'approvazione ai sensi dell'art. 7 della citata L.R. n. 23/2011, come modificata dalla L.R. n. 25/2017 che ha abrogato il comma 5 dell'art. 8 della legge medesima;

## **D E T E R M I N A**

1. di approvare la nota di aggiornamento al DUP, Allegato 1 alla presente determinazione e relativi documenti di cui agli Allegati A "Piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023" e B "Programma biennale di forniture e servizi 2021-2022";
2. di approvare lo schema del bilancio di previsione 2021-2023, Allegato 2 alla presente determinazione;
3. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore  
Ing. Vito Belladonna  
*(documento firmato digitalmente)*



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**DUP 2021-2023**



## INDICE

<b>1. PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2. SEZIONE STRATEGICA (SeS)</b>	<b>3</b>
<b>2.1 <i>Quadro delle condizioni esterne dell'ente</i></b>	<b>4</b>
2.1.1 <i>I servizi idrico integrato e gestione dei rifiuti urbani nel contesto di riferimento</i>	5
2.1.2 <i>Obiettivi individuati dal Governo</i>	14
2.1.3 <i>Valutazione corrente e prospettiva della situazione socio-economica del territorio</i>	15
2.1.4 <i>Parametri economici essenziali utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente</i>	18
<b>2.2 <i>Quadro delle condizioni interne dell'ente</i></b>	<b>18</b>
2.2.1 <i>Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate</i>	18
2.2.2 <i>Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettiva</i>	19
2.2.3 <i>Organizzazione, disponibilità e gestione delle risorse umane</i>	23
2.2.4 <i>Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica</i>	24
<b>2.3 <i>Indirizzi e obiettivi strategici</i></b>	<b>26</b>
<b>3. SEZIONE OPERATIVA (SeO)</b>	<b>27</b>
<b><i>Programmi e obiettivi operativi per il periodo 2021-2023</i></b>	<b>27</b>
<b><i>PARTE II – Atti di programmazione settoriale</i></b>	<b>34</b>
All. A - <i>PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021-2023</i>	
All. B - <i>PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI 2021-2022</i>	

## **1. PREMESSA**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è un documento programmatico di cui gli enti locali devono dotarsi nel rispetto di quanto previsto dalla legge di riforma sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali, ed in particolare dall'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Il DUP è uno strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il principio contabile della programmazione individua finalità e contenuti del DUP per le due sezioni che lo compongono: Sezione Strategica (SeS) e Sezione Operativa (SeO), ma non ne definisce a priori uno schema valido per tutti gli enti. Lo strumento è utilizzabile anche da ATERSIR, con gli opportuni adattamenti.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Contiene decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente e si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire, e di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Per ATERSIR, tale documento assume valore non solo di fronte ai portatori di interesse, ma nella stessa attività interna di organizzazione e programmazione delle attività, diventando strumento interno di lavoro e chiave di lettura della pianificazione dell'Agenzia, da cui discendono tutti gli altri strumenti programmatici ai vari livelli.

Il Bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, rappresenta con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica. La presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

## **2. SEZIONE STRATEGICA (SES)**

La Sezione Strategica del DUP individua le linee programmatiche di mandato che, nel caso di ATERSIR, indicano obiettivi e strategie di medio e lungo periodo non coincidenti, in senso stretto, con un mandato amministrativo di carattere politico.

La Regione Emilia-Romagna, con Legge Regionale 23 dicembre 2011 n. 23, ha adempiuto alle prescrizioni della L. 191/2009 prevedendo l'individuazione di un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale, attribuendo anche le funzioni delle soppresses ATO provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica: l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR).

L'istituzione di ATERSIR quale ente unico di regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani ha consentito di uniformare su tutto il territorio emiliano-romagnolo le attività regolatorie e di completarne il quadro in modo armonico rispetto alle diverse scelte operate a livello locale. A partire dall'ascolto delle comunità e degli amministratori che le rappresentano è stata realizzata una *governance* partecipata con l'obiettivo generale di assicurare all'utenza al tempo stesso servizi di qualità e tariffe eque ed omogenee.

Nel rispetto del quadro normativo di riferimento e del contesto programmatico e finanziario europeo, nazionale e regionale, la SeS individua le politiche di mandato – nell'ottica sopra delineata - e le finalità ascritte al governo delle proprie funzioni fondamentali.

## **2.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ENTE**

Le condizioni esterne dell'Ente e dei servizi pubblici che è chiamato a regolare, sono evidentemente quelle della grave pandemia internazionale che dai primi mesi dell'anno 2020 sta impattando sulla vita dell'intero pianeta, determinandone strategie, azioni e priorità. Tutta la pianificazione dell'attività di ATERSIR contenuta nell'analogo documento dello scorso anno, è stata pertanto necessariamente adattata in progress per seguire l'evoluzione del quadro collegato all'evoluzione della pandemia, sia con riferimento all'organizzazione del lavoro sia all'azione sui servizi pubblici a loro volta condizionati dallo sviluppo dell'emergenza. Tutti gli obiettivi strategici hanno continuato ad essere costantemente presenti nell'azione dell'Agenzia ma nell'attività quotidiana si è dovuto dare priorità sul fronte organizzativo alla necessità di riadattare il modo di lavorare alle sopravvenute esigenze (lavoro da casa obbligatorio e comunque consigliato per lunghi periodi), e sul fronte dei servizi regolati alle norme emergenziali che hanno dettato una nuova agenda che ci ha coinvolto anche direttamente con specifici provvedimenti. Per questa ragione, come vedremo in seguito, occorrerà dedicare ancora una parte rilevante dell'anno 2021 a portare a completamento quelle azioni strategiche che nell'anno in corso di conclusione sono state comunque mantenute attive ma hanno dovuto lasciare spazio alle manovre collegate appunto all'emergenza.

Dal punto di vista organizzativo lo sforzo maggiore è stato quello di mettere i collaboratori dell'Agenzia nel maggior numero possibile nella condizione di poter lavorare dal proprio domicilio. Questo ha determinato un forte impegno sotto il profilo dell'adeguamento tecnologico e quindi di approvvigionamento (con tutte le difficoltà nella fase emergenziale), di attività sulle macchine in dotazione (server in sede e dispositivi dati in gestione ai collaboratori), di formazione e assistenza continua a tutti per il lavoro virtualizzato da remoto. Inoltre in tempi molto rapidi le strutture di staff hanno attivato le piattaforme necessarie alla condivisione del lavoro da parte di gruppi e dell'intera struttura mediante video conferenze e chat, risultate indispensabili nella fase acuta dell'emergenza e ormai consolidate nell'impiego, oltre che per le esigenze organizzative, anche come strumento per lo svolgimento in remoto di riunioni istituzionali. Oltre a questo sono stati oggetto di attenzione gli aspetti organizzativi propriamente detti; nel senso che la mancanza del contatto continuativo in ufficio con i propri collaboratori – per quanto surrogato sulla base dell'uso degli strumenti sopra richiamati – ha posto alla dirigenza la necessità di assegnare con maggiore precisione obiettivi di gruppo e individuali e relativa rendicontazione per garantire l'avanzamento dell'attività come richiesto dalle pressanti condizioni esterne.

Per quanto riguarda i servizi pubblici regolati infatti, chiaramente sin da subito con il lockdown di fine marzo/aprile è scattata da parte di tutti una forte attenzione alle utenze commerciali e produttive chiuse per legge e quindi alla necessità di prevedere agevolazioni nel calcolo di tributi e tariffe legati al servizio rifiuti. Sin da subito ATERSIR è stata coinvolta in termini operativi e strategici a livello regionale per mettere a disposizione fondi per circa 17 milioni di euro (7 milioni dei quali resi disponibili dall'avanzo di bilancio e dalla gestione virtuosa dell'Agenzia) finalizzati alla riduzione del costo del servizio in favore delle utenze chiuse in quel contesto per esigenze di salute pubblica. L'Agenzia sempre per quanto riguarda il servizio rifiuti ha coordinato, sotto i profili operativo ed economico-tariffario - la messa in atto da parte dei gestori delle azioni di contrasto previste dalle norme e dalle indicazioni dell'Istituto

Superiore della Sanità ed ha collaborato con l’Agenzia regionale di Protezione Civile nella gestione delle richieste di fondi nazionali per il rimborso degli extra-costi collegati, ottenendo un buon risultato finale. Nel contempo sono cominciati i provvedimenti regolatori nazionali di ARERA anch’essi aventi come destinatari gli enti d’ambito, e quindi questa Agenzia, quali soggetti territoriali preposti, assieme ai Comuni, alla realizzazione delle manovre di regolazione e particolarmente quelle rivolte alle utenze colpite. In tutta questa attività si deve segnalare una fortissima e sempre più attiva e proficua collaborazione con ANCI regionale, garanzia di un collegamento più fluido e di successo con i Comuni e in prospettiva aspetto di sempre maggiore caratterizzazione dell’azione dell’Ente.

Il servizio idrico ha visto un impatto diverso, forse in apparenza meno sentito, legato all’epidemia. Questo innanzitutto per la tipologia stessa del servizio che essendo finanziato dall’utenza a consumo/corrispettivo, dovrebbe registrare in forma semi-automatica le flessioni legate a contingenze specifiche e drammatiche come la crisi del 2020. Ciò nonostante anche in questo servizio nel corso dell’anno ci sono stati importanti interventi del regolatore nazionale volti alla tutela dell’utenza pur nella conferma di un quadro regolatorio maturo indirizzato all’incremento degli investimenti cui non si è inteso rinunciare completamente. L’azione di ATERSIR insieme e nei confronti dei gestori è stata molto attenta ed efficace nell’ottenere ove possibile l’azzeramento dell’incremento tariffario che il metodo avrebbe consentito per l’anno 2020.

Già da questo brevissimo quadro si capisce quindi come la programmazione abbia quindi visto una nuova definizione delle priorità non più rinvenibile (solo) nei programmi che la struttura si era data a inizio anno 2020 ma nei fatti e provvedimenti che quotidianamente sono andati ad impattare sull’attività imponendo risposte da fornire in tempi anche brevi, ma non tralasciando del tutto necessariamente l’attività strategica – ad esempio quella sugli affidamenti dei servizi – perché la loro completa interruzione avrebbe determinato necessità di ricominciare da capo, opzione del tutto impraticabile. Per questa ragione si ritiene, come si vedrà nel seguito, che la riproposizione degli obiettivi del 2020 all’annualità successiva costituisca non il senso di incompiutezza ma solo la necessità di completare quei percorsi su cui è stata comunque alta la tensione realizzativa ma ha dovuto fare i conti con priorità dettate appunto dal contesto esterno in modo tale da doverli semplicemente riprendere ed auspicabilmente completare nell’annualità successiva.

Di seguito si illustrano in sintesi, competenze, attività dei due principali servizi regolati da ATERSIR.

### ***2.1.1 I servizi idrico integrato e gestione dei rifiuti urbani nel contesto di riferimento***

#### **Il Servizio Idrico Integrato**

L’emergenza da COVID-19 non ha prodotto interruzioni di servizio o particolari criticità operative venute a conoscenza dell’Agenzia nel corso del 2020. Il fermo delle attività ha sicuramente determinato nella fase critica un rallentamento delle operazioni collegate agli investimenti del servizio sia in ordine alle attività di cantiere (rallentate sì, ad esempio per gli approvvigionamenti, i trasporti, i collegamenti, ma mai interrotte per legge) sia alla fase di progettazione per la difficoltà di relazioni con le strutture delle Pubbliche Amministrazioni interessate da significative chiusure e riduzione di attività nel periodo aprile-maggio. Ma l’attività della struttura di ATERSIR non si è mai interrotta essendo il 2020 anno di approvazione tariffaria di periodo per effetto dell’entrata in operatività del nuovo metodo MTI3 riferito appunto al periodo regolatorio 2020-2023. Sull’attività di predisposizione tariffaria per i 7 bacini di competenza dell’Agenzia si sono innestati i provvedimenti ARERA giustamente dedicati agli effetti dell’emergenza da COVID-19, rivolti alla tutela dell’utenza finale (Delibera 17 marzo 2020 75/2020/R/com “Disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas, idrico e di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per i Comuni di Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione D’Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini, Vò”, Delibera 17 marzo 2020 76/2020/R/com “Disposizioni urgenti

in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico in relazione alle misure urgenti introdotte nel Paese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", Delibera 28 aprile 2020 140/2020/R/com "Proroga delle disposizioni urgenti di cui alla deliberazione dell'Autorità 76/2020/R/com in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", Delibera 23 giugno 2020 235/2020/R/idr Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19). Di questa in particolare la delibera di giugno ha introdotto una serie di modifiche al metodo tariffario MTI3 che hanno comportato modifiche al lavoro di predisposizione delle tariffe 2020-2023 dovendosi riavviare una impegnativa attività di raccolta dati presso i gestori, una modifica del tool di calcolo ed una nuova simulazione che si è fatta anche carico delle riduzioni "politiche" imposte alle tariffe in attuazione degli indirizzi emessi dall'organi di ATERSIR, il Consiglio d'ambito, come propria manovra di tutela delle utenze dell'Emilia-Romagna nello specifico contesto emergenziale delle tariffe 2020-2023, per quei bacini gestionali nei quali è stato possibile trovare l'accordo coi competenti gestori del servizio.

### ***La programmazione d'ambito***

Il Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato costituisce, secondo quanto stabilito dall'art.149 e successivi del D.Lgs. 152/2006, lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie allo svolgimento del servizio e prevede il programma degli interventi, il modello gestionale ed organizzativo ed il piano economico finanziario. Il piano d'ambito è tra i documenti necessari per l'affidamento del servizio e deve pertanto far parte della documentazione di gara.

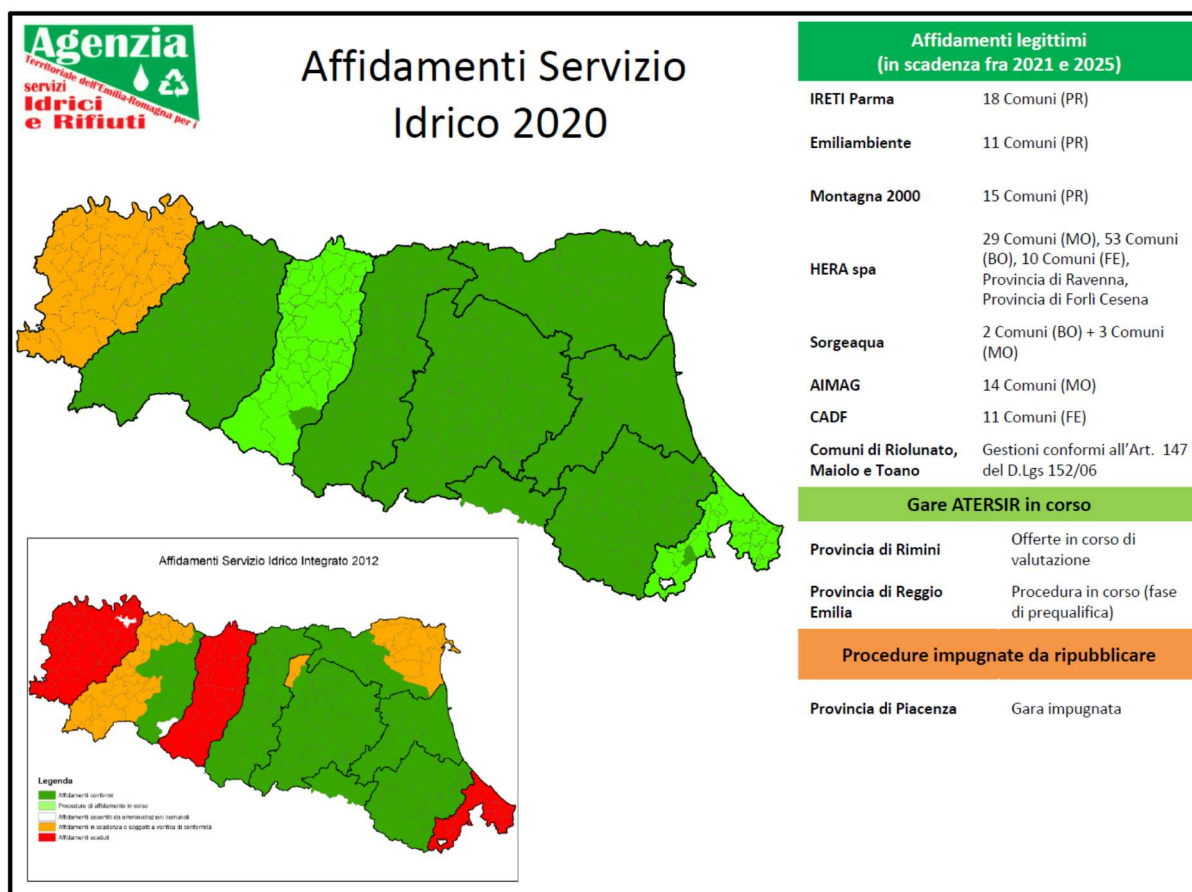
Nel Piano d'Ambito sono indicati in particolare gli obiettivi da raggiungere, la modalità di erogazione dei servizi ed i relativi costi e tempistiche attuative.

<b>Provincia</b>	<b>Stato di avanzamento</b>	<b>Atto di approvazione</b>
Piacenza	Approvato	Delibera CAmb n. 33/2015
Parma	Aggiornamento in redazione	Approvato da ATO2, del. n. 15/2010
Reggio Emilia	Approvato	Delibera CAmb n. 45/2015 aggiornato con Delibera CAmb n. 39/2019 Delibera CAmb n. 28/2020 di integrazione delle precedenti
Modena	Non in scadenza (19dic2024)	Approvato da ATO4, del. n.16/2006
Bologna	Non in scadenza (19dic2021)	Approvato da ATO5, del. n. 13/2004
Ferrara	Non in scadenza (20dic2024)	Approvato da ATO6, del. n. 4/2007
Ravenna	Non in scadenza (31dic2023)	Approvato da ATO7, del. n. 10/2009
Forli-Cesena	Non in scadenza (31dic2023)	Approvato da ATO8, del. n. 13/2004
Rimini	Approvato	Delibera CAmb n. 47/2015 aggiornato con Delibera CAmb n. 76/2018

Nell'ambito della programmazione di Ambito si collocano numerose attività, comprese quelle previste da specifici accordi per il finanziamento delle opere del servizio idrico integrato; tra tali accordi si ricorda in particolare l'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente, Regione Emilia-Romagna e ATERSIR per il finanziamento di interventi per ridurre le perdite di rete e per l'adeguamento dei trattamenti di potabilizzazione all'interno del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2014-2020) – Piano Operativo Ambiente.

### Forme di gestione e bacini di affidamento

A livello regionale, sono stati individuati 15 bacini di affidamento per la gestione del servizio idrico integrato a cui si aggiungono 2 fornitori di acqua all'ingrosso: Romagna Acque Società delle Fonti e SAVL, Società Acquedotto Valle del Lamone, i quali insieme servono complessivamente 4,5 milioni di abitanti. La situazione delle gestioni del SII è rappresentata nella cartina che segue. Questa configurazione è quella consegnata all'Agenzia regionale dalle precedenti forme di cooperazione per la regolazione dei servizi ambientali ed è rappresentata nella seguente cartina.



I bacini rappresentati in colore verde presentano scadenze comprese fra il 2021 (bacino di Bologna) e il 2025 (Parma); per tutti e 3 i territori provinciali sono in corso le procedure di affidamento, seppure a diverso livello di avanzamento (procedure in completamento per i territori di Rimini e Reggio Emilia e da avviare nel 2021 per Piacenza).

### La Regolazione Tariffaria

Premesso che l'acqua è una risorsa ambientale limitata il cui uso deve avvenire nel rispetto dei principi di efficienza e sostenibilità e che la relativa gestione ha una componente di forte interesse collettivo, il settore idrico ha sempre manifestato la necessità di norme tariffarie finalizzate ad evitare che in assenza di regolazione gli operatori esistenti potessero avvantaggiarsi di tali condizioni o producendo indebiti profitti e producendo inefficienze in qualche modo coperte dalla spesa pubblica.

L'azione dell'Autorità con i suoi provvedimenti (tutti facilmente rinvenibili e consultabili sul sito <https://www.arera.it/it/index.htm>) ha ormai trattato quasi tutti gli aspetti della regolazione: la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), la regolazione della qualità contrattuale (RQSII), la predisposizione e approvazione della convenzione tipo di gestione, l'erogazione del servizio di misura (TIMSII), l'applicazione del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI), le disposizioni per l'omogeneizzazione della struttura dell'articolazione tariffaria, le disposizioni per la regolazione della morosità (REMSI); oltre naturalmente al metodo tariffario per i diversi periodi regolatori dall'MTI1 fino al più recente MTI3. Tutti quelli citati ed altri vedono un'azione importante dell'agenzia locale di regolazione, in un contesto sempre più impegnativo di formazione-fornitura del dato (di solito in capo ai gestori), controllo e validazione (ATERSIR), elaborazioni tariffarie (ATERSIR), controlli sulle gestioni (ATERSIR).

Un focus molto importante per tutti i soggetti è stato quello sulla qualità tecnica dei servizi, che ha comportato un forte impegno da parte di tutti nella fornitura di dati da parte dei gestori del servizio e nella validazione e controllo approfonditi da parte di ATERSIR sugli indicatori definiti dall'Autorità:

- Pre-requisiti sulla disponibilità di dati e informazioni (indicatore M1) e sulla qualità dell'acqua distribuita da acquedotto (indicatore M3);
- Macro indicatore M1 (acquedotto) sulle perdite idriche associate all'obiettivo di conservazione della risorsa;
- Macro indicatore M2 (acquedotto) sulle interruzioni di servizio associate al mantenimento della continuità dell'erogazione del servizio;
- Macro indicatore M3 (acquedotto) sulla qualità dell'acqua erogata associato alla tutela degli utenti;
- Macro indicatore M4 (fognatura) sull'adeguatezza del sistema (allagamenti, sfiori di piena in corpi idrici) associato all'obiettivo della minimizzazione dell'impatto ambientale;
- Macro indicatore M5 (depurazione) sullo smaltimento dei fanghi in discarica associato anch'esso alla minimizzazione dell'impatto ambientale per lo smaltimento di tali fanghi di depurazione in discarica;
- Macro indicatore M6 (depurazione) sulla qualità delle acque depurate associate all'obiettivo ampio di carattere ambientale della minimizzazione dell'impatto e del miglioramento della qualità

Per quanto riguarda l'applicazione dell'MTI 3 riferito al periodo regolatorio 2020-2023 le attività nell'anno in corso sono procedute dovendo fare i conti con le situazioni legate alla pandemia, ampiamente citate, e con i provvedimenti connessi introdotti da ARERA. Tuttavia le attività risultano essere in conclusione e le ultime approvazioni stanno procedendo con tempistiche più lunghe solo per dinamiche peculiari dei bacini interessati (quelli delle province di Ravenna e Forlì-Cesena) i quali stanno ancora completando e proponendo una specifica istanza finalizzata ad un incremento degli investimenti mediante la creazione di risorse in ambito tariffario mediante la rivalutazione di oneri di ammortamento di beni, precedentemente non riconosciuti. Si tratta di un'istanza molto complessa che sta impegnando in maniera davvero consistente la struttura dell'Agenzia determinando la tardiva approvazione della manovra tariffaria per questi bacini. In questo senso si dovrà prevedere un ulteriore impegno anche nell'anno 2021, sia per completare le complesse elaborazioni e pianificazioni sia per la conseguente successiva interlocuzione con ARERA, destinataria ultima di tale istanza.

### **Monitoraggio degli investimenti nel Servizio**

Ad ATERSIR compete l'attività di controllo sulle modalità di erogazione dei servizi e di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sull'andamento delle tariffe all'utenza in funzione delle linee guida vincolanti deliberate.

I Consigli locali si occupano di monitorare gli investimenti per la realizzazione degli interventi effettuati dai gestori e predispongono una relazione annuale per il Consiglio d'Ambito. Dal punto di vista tecnico il sistema consente il controllo degli investimenti programmati, della loro attuazione, della tempistica, della contabilità, della motivazione degli scostamenti rispetto ai programmi. L'anno 2020 si conclude con l'approvazione in tutti i bacini provinciali dei consuntivi degli investimenti del servizio idrico integrato fino al 2019, recuperando così alcune annualità che erano state lasciate indietro per una generale non adeguata efficienza di funzionamento dei Consigli locali che dovranno essere oggetto di specifica attenzione organizzativa da parte dell'Agenzia anche per questa ragione.

- **Il Servizio Gestione Rifiuti Urbani e assimilati**

Ad ATERSIR compete la regolazione ed organizzazione territoriale in Emilia-Romagna per l'esercizio delle funzioni pubbliche relative al Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani. Nello specifico ad ATERSIR competono:

- la predisposizione ed approvazione del Piano d'Ambito e ricognizione delle infrastrutture
- la definizione delle forme di gestione, affidamento e condizioni del servizio
- la definizione degli standard di costo e delle tariffe
- il monitoraggio sugli investimenti del SGRU

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa 67/2016 del 3 maggio 2016, definisce indirizzi, direttive e prescrizioni da recepire nelle pianificazioni sotto ordinate, compresa la pianificazione d'ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all'articolo 13 della LR n. 23/2011.

Nell'arco temporale di validità del Piano regionale (2014-2020) a livello normativo è previsto che:

- sia raggiunto il 73% di raccolta differenziata;
- sia incrementata la raccolta differenziata dei RAEE (All. 5 Direttiva 2012/19/UE);
- entro il 31/12/2020, relativamente ai Rifiuti Urbani, preparazione per il riutilizzo e riciclaggio come minimo per carta, metalli, plastica e vetro siano aumentati complessivamente almeno al 50% in termini di peso;
- entro il 31/12/2020 preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi siano aumentati almeno al 70% in termini di peso;
- il divieto di conferimento in discarica del rifiuto indifferenziato tal quale.

Le Norme tecniche di attuazione del Piano prevedono inoltre ulteriori vincoli per gli adempimenti pianificatori in capo all'Agenzia, in particolare indicano obiettivi specifici di raccolta differenziata per le diverse aree omogenee individuate e prevedono monitoraggi periodici di verifica sullo stato di attuazione del Piano con cui vengono disposte variazioni ai flussi annui dei rifiuti (DGR 1660/2016 e DGR 1541/2017).

**OBIETTIVI DEL PRGR E DELLA LEGGE REGIONALE 16/2015**

Prevenzione:

- riduzione della produzione di rifiuti urbani pro capite e di rifiuti speciali;
- riduzione della pericolosità dei rifiuti speciali.

Recupero di materia:

- raggiungimento di almeno il 73% di raccolta differenziata al 2020;
- incremento della qualità della raccolta differenziata che porti al 2020 al riciclaggio di carta, metalli, plastica, legno, vetro e organico per almeno il 70% in termini di peso rispetto al quantitativo totale delle stesse frazioni presente nel rifiuto urbano;
- incremento del recupero della frazione organica per la produzione di compost di qualità.



Recupero energetico e smaltimento:

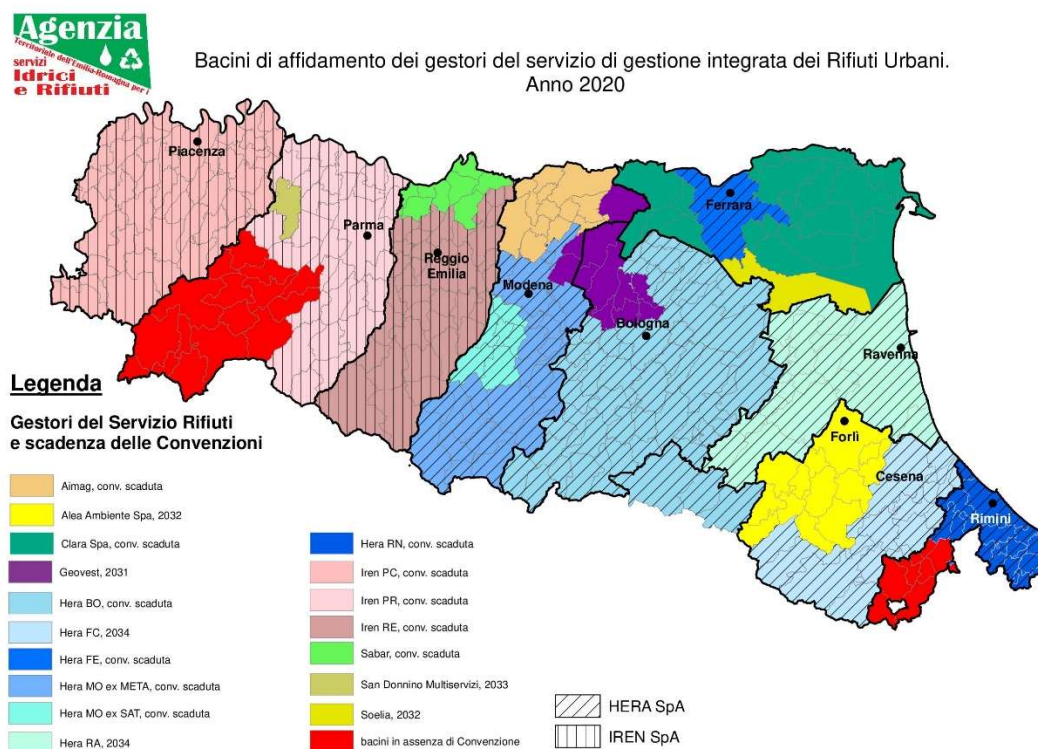
- autosufficienza per lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali prodotti nell'ambito regionale mediante l'utilizzo ottimale degli impianti esistenti;
- recupero energetico delle frazioni di rifiuto per cui non è possibile alcun recupero di materia;
- minimizzazione dello smaltimento a partire dal conferimento in discarica;
- equa distribuzione territoriale dei carichi ambientali derivanti dalla gestione dei rifiuti.

Successivamente all'adozione del PRGR, la LR. 16/2015 del 30 settembre 2015 ha stabilito in particolare i seguenti ulteriori obiettivi minimi al 2020:

- il raggiungimento di un quantitativo di rifiuto urbano non inviato a riciclaggio inferiore ai 150 kg per abitante;
- la riduzione della produzione pro capite di rifiuti urbani dal 20 al 25 %, rispetto alla produzione 2011;
- la raccolta differenziata al 73%;
- il 70 % di riciclaggio di materia;
- l'applicazione della tariffazione puntuale a tutti i Comuni.

**Forme di gestione e bacini di affidamento**

La cartina che segue riporta per il Servizio Rifiuti le gestioni salvaguardate dalle AATO provinciali ed indica l'anno di scadenza delle attuali concessioni. Come si evince dalle informazioni riportate in legenda, molte gestioni risultano attualmente scadute e i gestori operano in regime di proroga tecnica in attesa del completamento delle procedure di affidamento.



***La programmazione d'ambito***

Il Piano d'Ambito dei rifiuti costituisce, in attuazione della pianificazione sovraordinata adottata secondo i contenuti previsti dall'articolo 199 del Dlgs. 152/2006, lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e prevede il programma degli interventi, il modello gestionale ed organizzativo ed il piano economico finanziario.

Nel caso l'attività di smaltimento e quelle di raccolta e avviamento allo smaltimento siano svolte da soggetti distinti, il Piano d'Ambito dei rifiuti assicura l'integrazione e la regolazione delle gestioni disciplinando i flussi dei rifiuti sulla base di quanto stabilito dalla pianificazione sovraordinata ai fini della determinazione del costo dello smaltimento.

Nel Piano d'Ambito sono indicati in particolare gli obiettivi da raggiungere, la modalità di erogazione dei servizi ed i relativi costi e tempistiche attuative.

Nella tabella che segue si riporta lo stato di attuazione dell'elaborazione dei Piani d'Ambito per provincia.

<b>Provincia</b>	<b>Consiglio locale Atersir</b>	<b>Consiglio d'Ambito Atersir</b>
Piacenza	PdA proposto da CLPC atto n. 02/2015	PdA approvato con CAmb 42/2015
Parma	PdA proposto da CLPR atto n. 01/2015	PdA approvato con CAmb 22/2015
Reggio Emilia	PdA proposto da CLRE atto n. 06/2015	PdA approvato con CAmb 27/2016
Modena	PdA proposto CLMO atto n. 04/2016	PdA approvato con CAmb 50/2016
Bologna	PdA proposto CLBO atto n. 05/2018	PdA approvato con CAmb 40/2018, aggiornato con CAmb 72/2019
Area Geovest (Comuni prov. BO e MO)	Proposto dai Consigli Locali di Bologna e Modena	PdA approvato con CAmb 66/2014
Ferrara	PdA proposto CLFE atto n. 09/2017	PdA approvato con CAmb 84/2017
Ravenna	PdA proposto da CLRA atto n. 04/2015	PdA approvato con CAmb 53/2015
Forli-Cesena	PdA proposto da CLFC atto n. 06/2014	PdA approvato con CAmb 72/2014, aggiornato con CAmb 65/2016
Rimini	PdA proposto CLRN il 16/7/2018	PdA approvato con CAmb 57/2018

***La regolazione tariffaria***

ATERSIR fin dalla sua istituzione, opera in un sistema di relazioni inter-istituzionali molto complesso per la compresenza di un soggetto regolatore che ha i contratti in proroga con i gestori mentre il flusso finanziario è garantito dai Comuni che lo rendono disponibile attraverso un istituto, la Tari, avente natura di un tributo e quindi non totalmente compatibile con un quadro di "regolazione" che, da un lato, prevede la copertura integrale del costo del servizio e, dall'altro, ha reintrodotto la TARES prima e la TARI poi, riazzerando il percorso virtuoso di molti Comuni che erano già negli anni passati a tariffa. Tale contesto contempla un doppio binario di elaborazione del piano economico finanziario, quello del servizio definito dall'Agenzia e quello dei Comuni per la propria parte tributaria.

In questo quadro, l'assetto del Servizio gestione rifiuti ha iniziato un forte processo di innovazione nel corso del 2018 e 2019 a fronte dell'attribuzione, attraverso la Legge 205/2017, di diverse competenze regolatorie in materia di rifiuti alla Autorità di Regolazione per l'Energia le Reti e l'Ambiente (ARERA).

In particolare, e per quanto qui di interesse, l'ARERA nel corso del biennio 2018-2019 ha proceduto con decisione nell'elaborazione di un metodo tariffario che andasse ad integrare il previgente DPR

158/1999 e, a seguito di un lungo percorso partecipato, in data 31 ottobre 2019 ha pubblicato la Deliberazione n. 443/2019/R/rif “*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*” il cui allegato tecnico “*Metodo Tariffario del Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021*” (Metodo Tariffario Rifiuti – MTR) definisce le nuove modalità di elaborazione della pianificazione economica per gli anni dal 2020 in avanti. L’applicazione del metodo comporterà almeno un biennio di monitoraggio al quale succederà una fase di mantenimento dei criteri consolidati di determinazione della tariffa.

ARERA, già dall’anno 2020, lavorerà anche alla determinazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e alle modalità di approvazione delle tariffe medesime definite dagli Enti territorialmente competenti e coinvolgerà sicuramente anche gli ETC che poi dovranno farla applicare.

Le attività dell’Agenzia a partire dalla fine del 2020 e per gli anni di vigenza del presente DUP saranno quindi fortemente improntate a dare piena operatività ed applicazione alle nuove disposizioni dell’Autorità nazionale, anche in un contesto di prima applicazione che vede diverse variabili applicative di incertezza ovvero che necessitano del consolidamento di alcune prassi finora non affrontate dall’Agenzia. In particolare, tra molte, il Servizio gestione rifiuti dell’Agenzia si troverà ad affrontare la validazione dei dati contabili utilizzati per l’elaborazione del MTR e la nuova procedura di elaborazione dei PEF effettuata a fronte di dati di bilancio consuntivo presentati dai Gestori del servizio rifiuti.

Ulteriore aspetto di rilievo nella regolazione tariffaria l’Agenzia lo sta compiendo nell’espletamento delle procedure di gara in corso, ossia Parma, Piacenza, Modena e Bologna (nelle quali, l’uniformazione dei prezzi unitari applicati e le economie di scala richieste agli offerenti si pone nell’ottica di superare le situazioni gestionali precedenti a livello locale caratterizzate da disomogeneità di rilievo). Sarà pertanto indispensabile sviluppare strumenti nuovi di controllo dei servizi oggetto di concessione e, contemporaneamente, ridefinire i rapporti tra l’Agenzia (concedente), i Gestori aggiudicatari (concessionari) ed i Comuni (fruitori del servizio a fronte del corrispettivo da questi pagato). L’Agenzia ha siglato con il nuovo affidatario il contratto di servizio per i quindici anni successivi al 1 gennaio 2020 previsti dal contratto posto a gara per il territorio di Ravenna e Cesena. Anche in questo caso, la tematica tariffaria sarà centrale, congiuntamente al raggiungimento delle *performance* dichiarate in sede di offerta.

E’ appena il caso di ricordare, inoltre, che, a fronte dell’enorme impegno sul piano tecnico, giuridico-amministrativo e, purtroppo, anche giudiziario amministrativo, le procedure ad evidenza pubblica fin qui svolte hanno dato risultati apprezzabili in termini di innalzamento dello standard di servizio e di risultato economico rispetto alla base di gara, vantaggi che si riflettono sulle comunità in termini di ottimizzazione dei servizi resi ai cittadini e del relativo costo.

Si porrà, nei prossimi anni, anche il tema della contemporaneità tra l’esigenza di accompagnare e applicare le novità in materia regolatoria, di contribuire a produrre un’analisi critica del PRGR concluso nel 2020, di fornire un contributo alla nuova stagione pianificatoria regionale, di agire conseguentemente con l’aggiornamento dei Piani di Ambito, di rafforzare l’attività di direzione dell’esecuzione dei contratti (che, plausibilmente, saranno 7 già entro il 2022). La complessità delle attività sopra delineate, unitamente all’esiguità del personale in capo all’Area SGR, fanno collocare alla fine del triennio 2020-2022 l’avvio delle procedure di gara per i territori ancora in proroga della salvaguardia, sia per dare loro uno sviluppo coerente e logico, sia per consentire alla struttura tecnica dell’Agenzia un’azione significativa, ordinata e utile. Si prevede di fornire i necessari stimoli ai rispettivi territori affinché le gestioni AIMAG, CLARA, SABAR, Montefeltro Servizi trovino migliore definizione in un nuovo affidamento del servizio entro il triennio e di procedere ai necessari aggiornamenti ed approfondimenti sulla pianificazione di ambito, propedeutici all’impostazione delle procedure di affidamento anche per i territori urbano ferrarese, provinciale reggiano e provinciale riminese, che chiuderanno la stagione degli affidamenti sull’ambito regionale.

In attuazione di quanto disposto dal PRGR e dalla LR 16/2015, continua crescere il numero di Comuni che adottano la tariffazione puntuale corrispettivo con misurazione puntuale, L'Agazia seguirà questa evoluzione cercando di ricondurla verso un modello di omogeneità applicativa dell'impalcatura tariffaria, già delineato attraverso un primo schema di regolamento, elaborato in collaborazione con la Regione e l'ANCI, che i Comuni adotteranno nel momento del passaggio o adegueranno se già approvati nei propri Organi comunali. Sarà richiesta una maggiore vicinanza tra l'Agazia, i Consigli Locali ed i Comuni che, esercitando la propria autonomia in materia tributaria, intraprenderanno la via della trasformazione dei servizi verso la puntualizzazione e la contabilizzazione dei rifiuti raccolti.

Secondo e ancor più fondamentale passaggio, sempre con riferimento alla tariffa corrispettivo, sarà l'elaborazione di un ulteriore schema di regolamento che, staccandosi dall'applicazione della componente della superficie nel calcolo tariffario e, quindi, dalla componente patrimoniale, possa dare maggiore completezza allo strumento della misurazione puntuale del rifiuto residuo realizzando più compiutamente il collegamento tra quanto pagato per l'effettivo rifiuto conferito e il servizio fruito.

Un intervento importante avviato e messo a regime da ATERSIR nell'ambito della regolazione del servizio è quello che ha consentito di regolare la tematica dello smaltimento dei rifiuti e dei rapporti fra i soggetti proprietari degli impianti (termovalorizzatori e discariche) ed i comuni che conferiscono i propri rifiuti indifferenziati a tali impianti, oltre che definire - sulla base di un metodo rigoroso (messo a punto dalla Regione con specifiche delibere di giunta) - le relative tariffe di conferimento consentendo di stipulare legittimi contratti di servizio fra l'Agazia (in nome e per conto di tutti i comuni della regione) e i proprietari degli impianti. Il metodo intrapreso si dovrà confrontare, come detto, con le elaborazioni in corso presso ARERA e l'Agazia non mancherà di fare pervenire i propri fattivi contributi anche in questa sede.

Il consolidamento dell'attività di regolazione della tematica dello smaltimento ha visto un'applicazione della tariffa al cancello in riduzione costante negli anni a beneficio della tariffa per l'utenza.

Ma non è questo il solo aspetto che necessitava di essere ordinato ed organizzato. Si ricorda ancora, a titolo esemplificativo, quello della corresponsione dell'indennità di disagio ambientale e l'inserimento dei costi per la gestione post operativa delle discariche all'interno dei Piani economico finanziari dei rifiuti con la necessaria e preliminare ricognizione degli impianti. Questa attività troverà il suo pieno completamento nel triennio.

Infine, sarà strategica l'attività di comunicazione e di supporto dell'Agazia nei confronti dei Comuni che, sempre più, secondo il modello della gara, dovranno trovare il proprio riferimento nel concedente dei servizi (L'Agazia, appunto), piuttosto che nel concessionario (il Gestore).

### **Monitoraggio degli investimenti nel Servizio**

ATERSIR svolge attività di monitoraggio e controllo su un servizio capillare ma ad utenza diffusa e non completamente ed univocamente individuata (gli utenti dei contenitori stradali e, ancor più, quelli del servizio di lavaggio e spazzamento delle strade); il controllo e monitoraggio quali-quantitativo ne risulta in conseguenza più complesso rispetto a servizi a rete basati su reti tecnologiche ed utenze identificate. Per un controllo sistematico, oltre alla difficoltà fisiologica evidenziata, si consideri la ridotta disponibilità di risorse umane dell'Agazia ed il suo carattere di soggetto di livello regionale.

Nel quadro qui descritto l'Agazia si adopera per:

- recepire tutte le segnalazioni avanzate dai territori (amministrazioni e cittadini), e quindi lavorando a valle nel rapporto col gestore per risolvere le criticità, ovvero, in caso di inadempienze contrattuali accertabili, agendo con i provvedimenti amministrativi disponibili (penali contrattuali, recentemente assegnate dall'Agazia);
- realizzare una specifica fase di controllo delle attuali gestioni volta a conoscere al migliore livello possibile lo stato di qualità e di rispondenza contrattuale di un servizio che, invero, si è

molto evoluto e modificato rispetto alle specifiche contenute nelle vecchie convenzioni, mediante un progetto collaborativo strutturato con i comuni;

- controllare in futuro mediante adeguati strumenti di conoscenza in remoto, a tecnologia evoluta, previsti e da prevedere all'interno dei disciplinari tecnici in corso di predisposizione per gli affidamenti prossimi.

Anche per l'attività di controllo, sarà indispensabile un'evoluzione della struttura tecnica verso modelli di lavoro sempre più supportati dalla tecnologia, da contributi giuridico-amministrativi specialistici e dal patrimonio di conoscenza dei territori custodito dai Comuni.

### 2.1.2 Obiettivi individuati dal Governo

In linea generale l'azione di un'Agenzia di regolazione di servizi pubblici come ATERSIR presenta un forte livello di correlazione con le politiche nazionali e regionali che governano gli assetti istituzionali (per i profili delle competenze dei diversi soggetti), di economia e finanza (per gli aspetti legati agli investimenti), di ambiente, di welfare (per le politiche sociali anche in favore degli utenti dei servizi in parola). L'insieme di queste politiche si riflettono in definitiva nelle norme ed atti amministrativi più direttamente cogenti per l'attività dell'Agenzia, emanati eventualmente dal Governo (stanziamenti pubblici quali ad esempio quelli per il rilancio degli investimenti, norme su appalti e concessioni per quanto riguarda le procedure di affidamento del servizio), dalla competente Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente ARERA (delibere per la definizione dei metodi tariffari del servizio idrico e dei rifiuti), la Regione (norme ambientali quali quelle sull'economia circolare, oppure regolamenti a valenza regolatoria, in riduzione dopo l'avvenuta operatività della citata ARERA).

A ben vedere, e non ultimo, sono influenti anche le leggi che il Parlamento ha in esame, come ad esempio quella sulla pubblicizzazione del servizio idrico integrato in discussione da tempo nella sede legislativa competente. Non è la stesura di questo documento la sede per richiamare in maniera esaustiva tutto quanto di esterno all'Ente incrocia le azioni dello stesso, ma si richiamano solo alcuni dei punti ritenuti principali proprio sotto il profilo dell'interazione con le tematiche presidiate da ATERSIR.

In termini generali il quadro degli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali è rappresentato nel Documento di Economia e Finanza (DEF). Dopo la pubblicazione ad aprile del DEF 2020 il 5 ottobre il Consiglio dei Ministri ha approvato la Nota di aggiornamento (NaDEF 2020), pubblicata nella G.U. n. 256 del 16 ottobre 2020.

Il documento aggiorna le stime economiche sull'impatto della epidemia causata dal COVID-19, anche alla luce degli effetti degli interventi adottati dal Governo. Sebbene lo scenario configurato sconti ancora l'imprevedibilità dell'evoluzione della pandemia, tiene anche conto delle capacità di ripresa dell'economia del nostro Paese, come è stato registrato a partire dal mese di maggio. A livello macroeconomico la NaDEF prevede che nel 2020 la decrescita del PIL sia del -9% (contro l'8% previsto ad aprile) e che, grazie a misure espansive di sostegno alla crescita, nel 2021 salga fino al 6%, attestandosi nel 2022 e nel 2023, rispettivamente al 3,8% ed al 2,5%.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla NaDEF 2020 al seguente link:

[http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti\\_it/analisi\\_progammazione/documenti\\_programmatici/na\\_def\\_2020/NADEF\\_2020\\_Pub.pdf](http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/na_def_2020/NADEF_2020_Pub.pdf)

A livello nazionale la *governance* del settore idrico è attualmente oggetto di discussione politica con le proposte di legge A.C. 52 "Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque" e A.C. 773 "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque".

Le due proposte di legge in esame hanno la stessa finalità (dichiarata espressamente nell'art. 1 di entrambi i testi), che è quella di dettare i principi con cui deve essere utilizzato, gestito e governato il

patrimonio idrico nazionale, nonché quella di favorire la definizione di un governo pubblico e partecipativo del ciclo integrato dell'acqua, in grado di garantirne un uso sostenibile e solidale. Tale finalità comune è però perseguita con modalità differenti dalle due proposte di legge: mentre l'A.C. 773 si mantiene entro il percorso segnato dalla normativa vigente, l'A.C. 52 opera scelte in netto contrasto con la direzione finora seguita in materia.

In particolare a partire dalla *governance* del servizio idrico integrato (SII), laddove mentre l'AC. 773 conferma l'attuale quadro organizzativo, il comma 3 dell'art. 4 dell'A.C. 52 prevede l'istituzione di un consiglio di bacino, quale ente di governo dell'ambito territoriale ottimale (ATO), in sostituzione degli attuali enti di governo dell'ATO (EGATO).

Alcune disposizioni dell'A.C. 52 sono finalizzate ad eliminare le modifiche apportate dal c.d. decreto-legge "sblocca Italia" (D.L. 133/2014) alla disciplina del SII. Una di esse, in particolare, è volta a ripristinare il requisito dell'unitarietà della gestione, in luogo di quello (introdotto appunto dal D.L. 133/2014) dell'unicità.

Le proposte divergono, inoltre, sulla qualificazione del SII: mentre l'A.C. 773 conferma la sua natura di servizio pubblico locale di interesse economico generale assicurato alla collettività, l'A.C. 52 considera il SII un servizio pubblico locale di interesse generale (ma non economico) e non destinato ad essere collocato sul mercato in regime di concorrenza, ricollocando così il sistema di gestione del SII in chiave prettamente pubblicistica.

Conseguentemente, l'art. 10, comma 2, dell'A.C. 52 prevede che l'affidamento del SII avvenga esclusivamente in favore di enti di diritto pubblico. L'A.C. 773 invece si limita a precisare che l'affidamento diretto a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ATO, rappresenti la modalità di affidamento prioritaria.

Nell'A.C. 52 sono quindi contenute disposizioni finalizzate alla ripubblicizzazione della gestione del SII con cui si prevede, tra l'altro, la decadenza automatica di tutte le forme di gestione affidate in concessione a privati con scadenza posteriore al 31 dicembre 2020.

Infine viene precisato che tutto quanto oggetto di profonda riforma del sistema si riflette inevitabilmente sul finanziamento del SII che, per l'A.C. 52, è assicurato non solo dalla tariffa e dalle risorse nazionali ed europee (come prevede la normativa vigente e l'A.C. 773), ma anche dalla fiscalità generale.

Seppur proposte di legge per molti versi differenti, in entrambi i casi l'approvazione di una o dell'altra si rifletterà sulle procedure di affidamento mediante procedure di gara per il SII in corso presso Atersir che si stanno svolgendo nel pieno rispetto del principio di concorrenza che delinea l'attuale quadro normativo europeo, ma anche nazionale, degli affidamenti dei servizi pubblici locali a rilevanza economica o più correttamente di interesse economico generale, più in particolare nel SII.

Da segnalare che anche a livello regionale è stato presentato un progetto di legge che, partendo dal tema della pubblicizzazione dell'acqua e dei servizi pubblici locali ambientali in genere, propone una parziale revisione dell'assetto della regolazione di detti servizi. Il Progetto di legge (Oggetto assembleare n. 8299) è pubblicato nel Supplemento Speciale del BURERT n. 266 del 3 maggio 2019.

### *2.1.3 Valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio*

Utile a tal fine è il richiamo al Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2021 che la Giunta dell'Emilia-Romagna ha approvato con deliberazione n. 788 del 29 giugno 2020, come proposta per la successiva approvazione da parte dell'Assemblea legislativa ai sensi di legge, e alla successiva Nota di aggiornamento al DEFR (NaDEFR 2021) approvata con deliberazione di G.R. n. 1514 del 2 novembre 2020.

Il DEFR 2021 si articola in tre parti: nella prima parte viene delineato lo scenario mondiale, europeo e nazionale in cui si colloca l'ente regionale, con particolare riguardo al contesto economico, finanziario, istituzionale con approfondimenti in ordine al sistema di governo locale, della finanza territoriale, dello scenario demografico e dei principali indicatori socio economici. Nella seconda parte vengono illustrati



gli obiettivi strategici suddivisi per Assessorato: per ogni obiettivo vengono esplicitati i risultati attesi con riferimento ad orizzonti temporali diversi: anno, triennio e intera legislatura. La terza parte riporta gli indirizzi strategici rivolti al sistema delle partecipate regionali.

Il Documento si apre con un focus sulla pandemia COVID-19 che ha duramente colpito il mondo, l'Italia e l'Emilia-Romagna, in particolare, mettendo in evidenza le principali azioni e le misure di contrasto che sono state adottate per affrontare l'emergenza sanitaria. L'epidemia ha generato impatti sulle variabili macroeconomiche dell'economia regionale che, secondo le previsioni, saranno di grande rilievo. Le previsioni di ottobre stimano un calo del PIL del 9,9% e contrazioni molto negative delle esportazioni. Nel 2021 tuttavia si attende una ripresa considerevole (+7,1%) grazie al contributo delle azioni messe in campo.

Le scelte strategiche, orientate a favorire una piena ripresa sociale, economica ed ambientale, vengono sostenute anche da un piano straordinario degli investimenti, al fine di realizzare interventi di sviluppo e stimolare un ciclo positivo di crescita. Nel NaDEF 2021, in particolare, è stato inserito un nuovo apposito obiettivo strategico sul Recovery Plan per il rilancio degli investimenti regionali.

Il perseguimento di un nuovo modello di sviluppo sostenibile, che metta al centro i temi della qualità dell'aria e dell'acqua, suolo, clima, cura e valorizzazione del territorio, economia circolare, prevenzione, recupero e riciclaggio dei rifiuti, rappresenta una priorità e al contempo diventa un importante vettore strategico economico e sociale. All'obiettivo strategico della promozione dell'economia circolare, riduzione dei rifiuti e degli sprechi concorrono diverse azioni, tra cui l'elaborazione del nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti 2021-2026.

Da richiamare anche il punto sulla situazione istituzionale del territorio regionale con particolare riferimento al tema della istituzione ed operatività delle Unioni di Comuni; nella Regione le Unioni conformi alle norme vigenti sono 43. Nei territori di comuni in Unione vivono 2,5 milioni di abitanti pari al 58% dei residenti in regione (percentuale che diventa dell'80% se si aggiungono i residenti nei capoluoghi di provincia); una indicazione molto chiara ed univoca alla gestione di servizi in territori sovracomunali ampi del tutto in linea con l'analoga operazione che si sta portando avanti per i servizi pubblici locali anche mediante l'istituzione e l'operatività di ATERSIR. Una tendenza che deve qualificare i servizi non riducendosi ad un mero risparmio di costi. Sempre in ambito istituzionale si registra parallelamente anche un percorso di fusione di piccoli comuni, per effetto del quale il numero di comuni della regione è passato da 348 del 2013 ai 328 attuali.

Quanto al tema sull' "Autonomia differenziata" delle Regioni, come noto l'Emilia-Romagna ha avviato negli anni scorsi un percorso volto al potenziamento dell'autogoverno attraverso lo strumento disciplinato all'art. 116, comma 3 della Costituzione, così come il Veneto e la Lombardia. L'Accordo, attualmente in discussione, prefigura livelli di autonomia per l'esercizio di funzioni normative e amministrative in diverse materie, tra cui la tutela dell'ambiente.

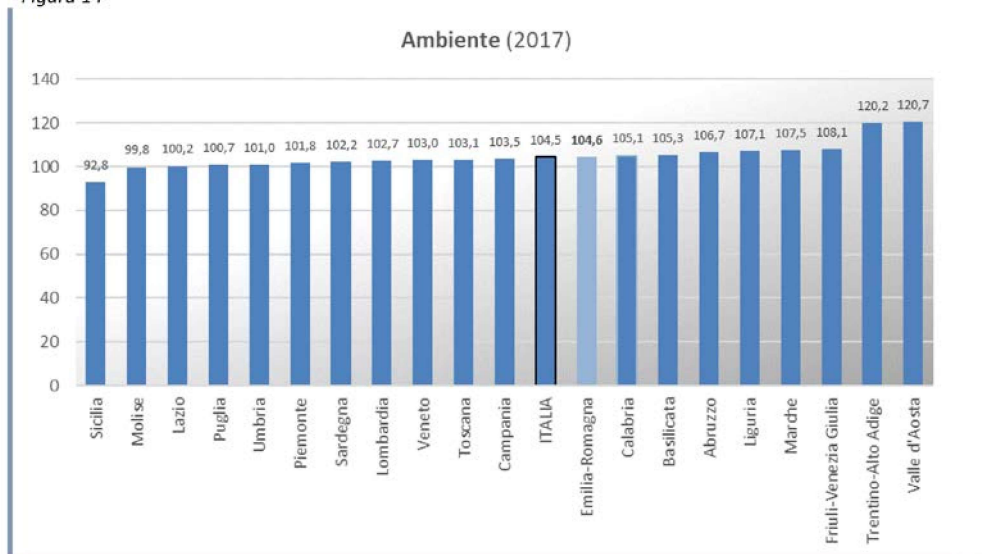
Per maggiori approfondimenti si rimanda alla documentazione completa presente al seguente link:

<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/appfondimenti/nadefr-2021>

Con riguardo ai temi di cui si occupa ATERSIR, di particolare interesse sono gli indicatori ed indici compositi che definiscono il **Benessere Equo e Sostenibile (BES)**, descritti in sede di Nota di aggiornamento al DEF 2020, pubblicata al seguente link <http://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/appfondimenti/nota-di-aggiornamento-defr-2020>.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi al dominio "Ambiente", il territorio regionale si posiziona sopra al valore medio regionale, così come per il composito degli indicatori che forniscono l'indice "Qualità dei servizi". Si riporta di seguito il grafico a livello nazionale per questo ultimo indice, in quanto alla sua definizione concorre anche il parametro "irregolarità nella distribuzione dell'acqua", parametro fortemente correlato alla precipua attività della nostra Agenzia.

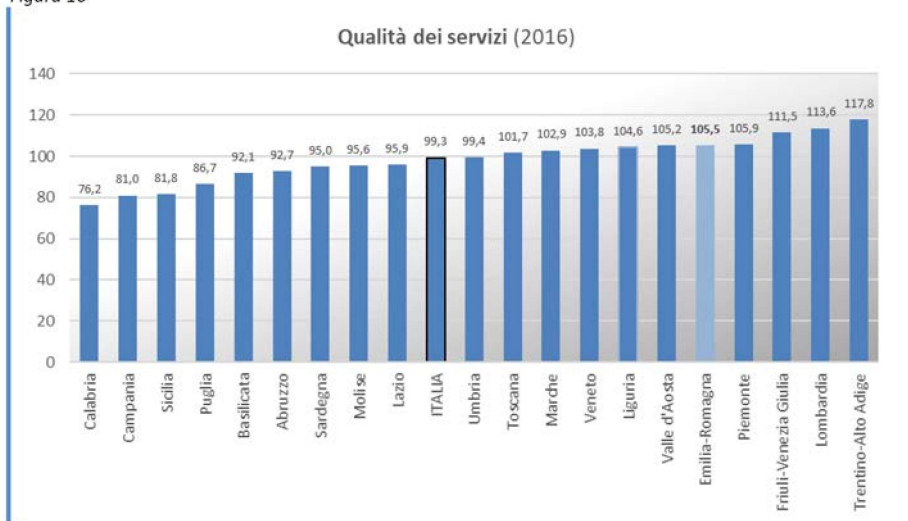
Figura 14



Composito degli indicatori: Dispersione da rete idrica comunale, Conferimento dei rifiuti urbani in discarica, Qualità dell'aria, Disponibilità di verde urbano, Soddisfazione per la situazione ambientale, Aree protette, Energia da fonti rinnovabili, Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Figura tratta dal Documento di aggiornamento al DEFR 2020 della Regione Emilia-Romagna

Figura 16



Composito degli indicatori: Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari, Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia, Difficoltà di accesso ad alcuni servizi, Irregolarità nella distribuzione dell'acqua, Posti-km offerti dal Tpl, Soddisfazione per i servizi di mobilità

Figura tratta dal Documento di aggiornamento al DEFR 2020 della Regione Emilia-Romagna

Infine si riportano alcuni dati relativi al posizionamento di alcuni indicatori riferiti al nostro territorio regionale rispetto al contesto "Italia"; si tratta in particolare di quelli più connessi, direttamente o indirettamente, all'attività della nostra Agenzia. Dal documento si riprende la parte relativa all'"Area Territoriale" (le altre sono riferite a "Area Istituzionale", "Area Economica", "Area Sanità e Sociale",



“Area Culturale”), in quanto di maggiore interesse, rappresentata dalla tabella e dal grafico che seguono, da questo estratti.



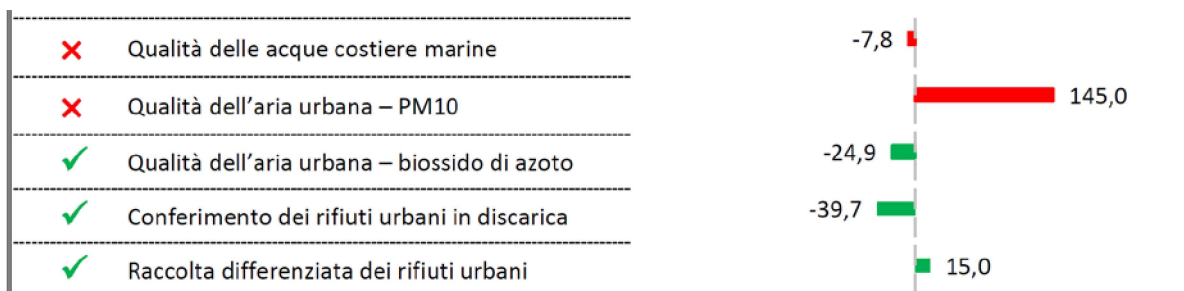
## 2.5 AREA TERRITORIALE

### Indicatori di contesto: valore Emilia-Romagna e Italia

bes  - <b>Trattamento delle acque reflue</b> (% dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati, in abitanti equivalenti, rispetto ai carichi complessivi urbani generati)	2015	67,7	59,6
bes  - <b>Qualità delle acque costiere marine</b> (% di coste balneabili)	2017	61,7	66,9
bes  - <b>Conferimento dei rifiuti urbani in discarica</b> (% sul totale dei rifiuti urbani raccolti)	2017	14,1	23,4
bes  - <b>Raccolta differenziata dei rifiuti urbani</b> (% sul totale dei rifiuti urbani)	2017	63,8	55,5

Una lettura più immediata del posizionamento può derivare dal seguente grafico, riferito agli stessi indicatori; si segnala peraltro che gli indicatori contrassegnati dal simbolo bes sono fra quelli individuati dall’Agenzia Europea 2030.

### Indicatori di contesto: posizionamento Emilia-Romagna rispetto Italia (scost. rel. %)



#### 2.1.4 Parametri economici essenziali utilizzati per identificare l’evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell’ente

La formulazione degli strumenti di programmazione strategica e operativa di ATERSIR avviene nel contesto economico, finanziario e normativo evidenziato nel precedente paragrafo.

Per ATERSIR non sono calcolabili i consueti indicatori finanziari e i parametri di deficit strutturale applicabili invece al settore degli enti locali.

## 2.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL’ENTE

### 2.2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

L’Agenzia detiene una partecipazione nella società **LEPIDA S.c.p.A.** n. 1 azione del valore nominale di 1.000 euro, pari allo 0,0014% del Capitale Sociale. E’ una società regionale totalmente pubblica, costituita in attuazione dell’art. 10 della L.R. n. 11/2004 per la realizzazione e l’erogazione dei servizi

ICT della rete regionale. Supporta l’Agenzia per i servizi relativi ai sistemi informativi e i servizi di rete.

Dal 1/1/2019, contestualmente alla fusione per incorporazione di Cup 2000 S.c.p.A. in Lepida SpA, in attuazione della L.R. Emilia-Romagna n. 1/2018, la stessa Lepida è stata trasformata in società consortile per azioni (S.c.p.A.). Per l’elenco completo dei soci si rimanda al sito internet della società <https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>.

Lepida è una società in house, sottoposta al controllo analogo congiunto delle pubbliche amministrazioni socie ai sensi dell’art. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP). L’esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo sulla società è demandato al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, secondo modalità definite in apposita Convenzione Quadro. ATERSIR, con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 12/2019, ha aderito alla Convenzione quadro che recepisce l’aggiornamento del modello di controllo analogo congiunto approvato dall’Assemblea dei soci il 20/12/2018. Con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 34/2019 il Direttore dell’Agenzia è stato designato quale rappresentante del raggruppamento ‘Altri Enti’ nel Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento di Lepida S.c.p.A..

### **Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”**

**Società:** Lepida S.c.p.A.

**Attività:** Sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici per Enti soci collegati alla rete

**Capitale sociale:** 69.881.000

**Quota di possesso** (partecipazione diretta): 0,0014%

**Tipo di controllo:** Controllo analogo congiunto

**Ultimo risultato d’esercizio disponibile:** utile 2019 € 88.539

Bilanci d’esercizio e relazioni semestrali sono pubblicati in Amministrazione Trasparente - sezione Bilanci del sito internet della società [www.lepida.net](http://www.lepida.net).

#### *2.2.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica*

Il costo di funzionamento dell’Agenzia è posto, ai sensi dell’art. 4 comma 7 della LR 23/2011, a carico delle tariffe del servizio idrico e delle tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

ATERSIR è ente di regolazione con funzioni previste per legge: secondo quanto previsto dalla LR 23/2011 l’Agenzia è stata istituita dal 1 gennaio 2012 e dalla data medesima è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all’art 30 della LR 10/2008, ivi compresi i risultati della liquidazione delle medesime forme di cooperazione di cui alla determinazione n. 8649/2012 del soggetto incaricato. Fin dalla sua istituzione l’Agenzia ha operato entro i limiti massimi di costo di personale (2,459 mln di euro) e di funzionamento (3,902 mln di euro) fissati dalla Regione come previsto dalla L.R. n. 23/2011 e relativi provvedimenti attuativi (DGR n. 117 del 6 febbraio 2012, modificata con DGR n. 934 del 9 luglio 2012). Successivamente con DGR n. 1016 del 24 giugno 2019 la Regione ha elevato il limite di spesa del costo di funzionamento a 5,079 mln di euro, con un incremento di circa 1,177 mln di euro rispetto al 2012. A decorrere dal 2021 l’Agenzia si adeguerà a tali nuovi tetti al fine di sostenere il piano di sviluppo del personale ed il potenziamento generale dell’Ente. La programmazione di bilancio 2021-2023 viene impostata prudenzialmente prevedendo un graduale incremento delle quote di funzionamento considerando, per l’annualità 2021, proventi da canoni di funzionamento pari a 4,402 mln di euro (+500mila) ed ulteriori incrementi (+250mila) per il 2022 e il 2023, per un totale di 1 mln di euro nel triennio 2021-2023, inferiore al 1,177 mln di euro di cui sopra, nel rispetto quindi del tetto massimo aggiornato dalla Regione nel 2019.

Il Fondo di solidarietà per i danni economici e finanziari causati dagli eventi sismici del maggio 2012 (mancato gettito dei rifiuti urbani a causa dello stato di emergenza), costituito in via straordinaria presso ATERSIR dall’art. 34 della Legge Regionale 21.12.2012 n. 19 e s.m.i. nell’ambito dei costi comuni del

Servizio di gestione dei rifiuti, ha esaurito nel 2020 la sua funzionalità, tenuto conto della durata prevista dalla legge, e pertanto non sono stati previsti stanziamenti in bilancio a tale titolo.

L'art. 4, comma 2 della Legge Regionale n.16 del 5.10.2015, ha costituito presso ATERSIR il Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio, alimentato da una quota compresa tra i costi comuni del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e, a decorrere dall'anno 2016, dal contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, nonché dagli eventuali contributi pubblici specificatamente finalizzati. Il Fondo è attivato e gestito da ATERSIR con propri atti amministrativi. Agli incentivi possono accedere i Comuni previa valutazione da parte di Atersir dell'integrale copertura dei costi del servizio, ai sensi del Regolamento approvato con deliberazione CAmb/2017/7 modificata con delibera CAmb/2017/28. Le quote trasferite dai gestori (in via residuale dai Comuni) sono comprese tra i costi comuni del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e pertanto sono coperti dai proventi della TARI. Nel 2020, in via straordinaria, in relazione allo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, ATERSIR è stata chiamata in raccordo con la Regione a sostenere i Comuni nell'affrontare la situazione di difficoltà economica e finanziaria delle utenze del servizio rifiuti chiuse per legge per esigenze di salute pubblica. Il 2021 si ipotizza possa essere anch'esso emergenziale, tuttavia in questa fase, in raccordo con la Regione, le previsioni sono state formulate considerandolo un'annualità ordinaria: in particolare sono stati stanziati a bilancio € 9.550.307, di cui € 5.000.000 previsti quale contributo dalla Regione.

Sono inoltre previsti i trasferimenti per la copertura del costo dei canoni di concessione a derivare, nella misura stimata di € 1.000.000 dai gestori del SII (€ 20.000 dai Comuni), da versare alla Regione Emilia Romagna (le concessioni sono intestate all'Agenzia).

Da segnalare, da ultimo, le risorse del Piano Operativo Ambiente - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 derivanti dall'Accordo di Programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato sottoscritto il 26 luglio 2018 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Emilia-Romagna per la riduzione delle perdite di rete, in cofinanziamento al 50% sulla tariffa, e per opere di adeguamento dei trattamenti di potabilizzazione dal cromo esavalente. Si tratta di 20 mln di euro complessivi, di cui 2 mln di euro già incassati. Complessivamente nel triennio 2021-2023 si prevedono complessivamente 8 mln di euro, mentre i restanti 10 mln di euro saranno a carico degli esercizi successivi (con delibera CIPE n. 26/2018 è stata rivista l'articolazione finanziaria dei fondi, che è slittata sino al 2025, ed è stato differito al 31/12/2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti).

Analogamente al Fondo incentivante alla prevenzione della formazione dei rifiuti e alle Concessioni di derivazione, anche i fondi FSC non hanno impatto sugli equilibri di bilancio, costituendo delle cosiddette 'gestioni passanti'.

### **Profili e contenuti principali della programmazione strategica**

Ai sensi del principio contabile applicato sulla programmazione nella sezione strategica va effettuato l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di riferimento:

- a. **gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche** con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS: ATERSIR effettua spese di investimento limitati agli acquisti di beni mobili (arredi, hardware, ecc.) finanziati con entrate correnti;
- b. **i programmi ed i progetti di investimento in corso** di esecuzione e non ancora conclusi: non esistono progetti di investimento pluriennale;
- c. **i tributi e le tariffe** dei servizi pubblici: ATERSIR non ha potestà tributaria. Per legge determina le tariffe del servizio idrico; per il servizio rifiuti approva i PEF.

In generale sulle tariffe dei servizi regolati:

- per il Servizio Gestione Rifiuti, ai sensi della L.R. 23/2011, ATERSIR approva il piano economico finanziario del servizio e, nel caso di tariffa corrispettivo, anche le relative articolazioni tariffarie;
- per il Servizio Idrico Integrato il nuovo sistema regolatorio a partire dall'entrata in vigore della L.R. 23/2011 di riforma delle A.A.T.O. nell'Emilia Romagna e dall'operatività dell'AEEGSI (ora ARERA) quale regolatore del settore a livello nazionale (D.L. 201/2011 art.21 e DPCM 20/07/2012), ATERSIR procede agli aggiornamenti tariffari nel rispetto delle metodologie approvate dall'Autorità nazionale;
- d. la **spesa corrente** con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio; la spesa è esplicitata nelle tabelle in calce al paragrafo;
- e. l'analisi delle **necessità finanziarie** e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni è descritta nella Sezione Operativa (SeO) *parte prima*;
- f. la **gestione del patrimonio**: ATERSIR non possiede beni immobili ma solo beni mobili (n. 4 automobili; arredi, computer etc.). Utilizza tre sedi in affitto: la sede centrale di Bologna, la sede di Piacenza, per il presidio dell'Area Emilia Nord e quella di Forlì, per il presidio dell'Area della Romagna. L'Ente ha provveduto ad aggiornare gli inventari dei beni registrando gli acquisti, le dismissioni dei beni fuori uso e le alienazioni effettuate;
- g. il reperimento e l'impiego di **risorse straordinarie** e in conto capitale: ATERSIR non ha programmi di investimento in beni immobili e pertanto non è necessario il reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale.
- h. l'**indebitamento** con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato: ATERSIR per le motivazioni espresse sopra non ha mai acceso mutui e non è mai ricorso all'indebitamento.

ENTRATA 2021		Competenza	Cassa
Titolo 0	Avanzo di amministrazione		
Titolo II	Trasferimenti Correnti	14.972.268,21	22.510.250,02
Titolo III	Entrate extra tributarie	56.200,00	60.368,44
Titolo IV	Entrate in c/capitale	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.036.000,00	1.210.847,60
<b>Totale</b>		<b>17.064.468,21</b>	<b>24.781.466,06</b>

SPESA 2021		Competenza	Cassa
Titolo I	Spese Correnti	14.988.468,21	22.248.800,70
Titolo II	Spese in c/capitale	1.040.000,00	3.315.753,26
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.036.000,00	1.199.697,31
<b>Totale</b>		<b>17.064.468,21</b>	<b>26.764.251,27</b>

<b>ENTRATA 2022</b>		<b>Competenza</b>
Titolo 0	Avanzo di amministrazione	
Titolo II	Trasferimenti Correnti	15.222.268,22
Titolo III	Entrate extra tributarie	19.200,00
Titolo IV	Entrate in c/capitale	3.000.000,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.036.000,00
<b>Totale</b>		<b>19.277.468,22</b>

<b>SPESA 2022</b>		<b>Competenza</b>
Titolo I	Spese Correnti	15.201.468,22
Titolo II	Spese in c/capitale	3.040.000,00
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.036.000,00
<b>Totale</b>		<b>19.277.468,22</b>

<b>ENTRATA 2023</b>		<b>Competenza</b>
Titolo 0	Avanzo di amministrazione	
Titolo II	Trasferimenti Correnti	15.472.268,22
Titolo III	Entrate extra tributarie	19.200,00
Titolo IV	Entrate in c/capitale	4.000.000,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.036.000,00
<b>Totale</b>		<b>20.527.468,22</b>

<b>SPESA 2023</b>		<b>Competenza</b>
Titolo I	Spese Correnti	15.451.468,22
Titolo II	Spese in c/capitale	4.040.000,00
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.036.000,00
<b>Totale</b>		<b>20.527.468,22</b>

TABELLA VERIFICA EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE	
Avanzo di amministrazione	
Trasferimenti correnti Entrate titoli II+III	15.028.468,21
Spese correnti	14.988.468,21
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>40.000,00</b>

TABELLA VERIFICA EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE	
Entrate in c/capitale	1.000.000,00
Indebitamento	0,00
Spese in c/capitale	1.040.000,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>-40.000,00</b>

### 2.2.3 Organizzazione, disponibilità e gestione delle risorse umane

Il modello organizzativo vigente approvato dal Consiglio d'Ambito nel 2015 prevede una struttura tecnico-operativa sotto la responsabilità del Direttore suddivisa in tre distinte Aree organizzative:

- Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione
- Area Servizio Idrico Integrato
- Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani

ciascuna delle quali diretta da un Responsabile di Area con qualifica dirigenziale, a loro volta organizzate in Servizi a cui fanno capo 12 funzionari titolari di Posizione organizzativa.

Il Direttore ha in **Staff** un Servizio a cui sono assegnate le seguenti funzioni: implementazione e tenuta del protocollo Generale e dell'Archivio, segreteria organi, segreteria direzionale, supporto alla comunicazione istituzionale e supporto all'*office automation* della struttura.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali funzioni delle Aree:

**Area «Amministrazione e Supporto alla Regolazione» (ASR)**, con funzioni di amministrazione interna (bilancio, risorse umane, contratti, acquisti ed economato) e supporto in materia di anticorruzione e trasparenza dell'Agenzia, gestione degli affari legali, dei rapporti con utenti e delle procedure di affidamento dei servizi (aspetti contrattuali, giuridici ed economici), oltre che di supporto alla regolazione economico-finanziaria dei servizi. L'Area, in particolare, opera in stretto contatto con le Aree tecniche nella valutazione della sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni e nella stesura dei documenti di gara e/o di affidamento del servizio (regolamenti, contratti di servizio, bandi).

**Area «Servizio Idrico Integrato» (SII)**, con funzioni di pianificazione d'ambito tecnico-economica (pianificazione del servizio e degli investimenti e programmazione economico-finanziaria), regolazione e controllo delle gestioni in essere, con particolare riferimento all'attuazione degli investimenti previsti, predisposizione della documentazione tecnico-economica finalizzata agli affidamenti e gestione degli stessi.

**Area «Servizio di gestione rifiuti urbani» (SGR)**, con funzioni di pianificazione d'ambito tecnico-economica (pianificazione del servizio e degli investimenti e programmazione economico-finanziaria), regolazione e controllo delle gestioni in essere, predisposizione della documentazione tecnico-economica finalizzata agli affidamenti e gestione degli stessi.

A decorrere dal 1/7/2020 l'Area Servizio Idrico Integrato, a seguito del pensionamento del Responsabile, non è presidiata da dirigente, assumendone l'interim il Direttore.

Con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 60 del 10 novembre 2015, l'Agenzia ha ridefinito la dotazione organica in 55 unità, in relazione alle rilevanti funzioni attribuite dal D.Lgs. 3/4/2006 n.

152/2006 come novellato dal D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con legge 164/2014 e dalla legge regionale 5 ottobre 2015 n. 16.

Ad oggi le attività svolte dall'Agenzia si sono ulteriormente ampliate in particolare con funzioni aggiuntive rispetto a quelle *core* di regolazione dei servizi, oltre agli adempimenti emergenti dalle nuove disposizioni dell'ARERA.

Di qui un percorso di interlocuzione e confronto costante con la Regione in materia di personale e limiti di spesa. Con DGR n. 1016 del 24/06/2019 recante "Aggiornamento del limite di costo a carico delle tariffe dei servizi pubblici per il funzionamento dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti", in particolare, viene quantificato in € 3.047.234,87 il nuovo limite di costo del personale dell'Agenzia, sulla base di una 'dotazione organica tipo' parametrata sulle 55 unità previste nella citata deliberazione CAMB n. 60/2015.

A tale limite Atersir non si è adeguata sino ad ora per l'impossibilità di implementare i propri organici, nelle more di un intervento regionale che individuasse in modo chiaro e definito la capacità assunzionale dell'Ente.

Oggi l'*impasse* è in via di risoluzione. E' mutato il contesto normativo di riferimento per gli Enti Locali con l'introduzione di elementi di novità in materia: la possibilità di assumere viene disancorata da rigide logiche di turn over e viene agganciata a principi di sostenibilità finanziaria.

L'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019, convertito in legge n. 58/2019, come modificato dall'art. 1, comma 853 della legge n. 160/2019, detta una nuova disciplina delle spese di personale e delle conseguenti capacità assunzionali degli Enti Locali. Il limite è un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione assestato.

La Regione è intervenuta al riguardo stabilendo, con deliberazione di Giunta n. 1822 del 7 dicembre 2020, che:

- per il funzionamento di ATERSIR trova applicazione il tetto di spesa derivante dalla definizione del costo del personale così come calcolato in base all'applicazione della disposizione normativa suindicata prevista per gli Enti Locali (art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019);
- come valore soglia di massima spesa di personale, ATERSIR rientra nella fascia demografica definita dal DPCM 17/3/2020, attuativo del D.L. 34/2019, corrispondente alla popolazione dell'intero territorio regionale;
- il limite massimo del costo di funzionamento di ATERSIR viene rideterminato prendendo a riferimento, come limite massimo, il costo del personale individuato sulla base della normativa nazionale soprarichiamata, riconducibile alla fascia demografica suindicata, e confermando, in continuità con quanto stabilito in precedenza, che le altre voci di spesa necessarie per il funzionamento dell'Agenzia, incidano nell'ordine del 40% del costo complessivo di funzionamento.

#### *2.2.4 Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica*

L'attività gestionale di ATERSIR si esplica entro i limiti di spesa stabiliti dalle disposizioni vigenti.

A questo riguardo va evidenziato che il 'collegato fiscale' alla Legge di bilancio 2020, ed in particolare l'art. 57 comma 2 del D.L. n. 124 del 26 ottobre 2019, convertito nella Legge n. 157 del 19 dicembre 2019, ha eliminato tutta una serie di vincoli di spesa nei diversi ambiti di seguito indicati.

In particolare, dall'annualità 2020 sono stati abrogati:

- i limiti di spesa per studi e incarichi di consulenza, pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del D.L. n. 78/2010);

- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del D.L. n. 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del D.L. n. 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del D.L. n. 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale, in precedenza fissato al 50% della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del D.L. n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. n. 95/2012).

Non risultano essere stati abrogati, invece, i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228.



### 2.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

L’Agenzia si muove fondamentalmente lungo due grandi linee programmatiche, che attengono agli ambiti di intervento istituzionale dell’ente. Tali indirizzi vengono declinati in obiettivi strategici a livello di Missione, come evidenziato nella tabella che segue.

Nel bilancio ‘armonizzato’ le principali missioni in cui è rappresentabile l’attività di Atersir sono:

- Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”,
- Missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”,

oltre alla Missione 20 “Fondi e accantonamenti” e alla Missione 99 “Servizi per conto terzi”.

PROGRAMMA DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
<b>Missione 1</b> Servizi istituzionali, generali e di gestione	<b>Consolidamento dell’Agenzia</b> quale soggetto affidabile, autorevole, utile per l’implementazione delle politiche ambientali, coniugate con quelle di sostenibilità tariffaria: <b>potenziamento strutturale e posizionamento esterno</b>	Svolgimento dell’attività istituzionale nel rispetto del principio di totale accessibilità delle informazioni al servizio dei cittadini e degli stakeholder, potenziamento delle attività di supporto agli organi e della struttura tecnico-operativa
<b>Missione 9</b> Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	<b>Regolazione dei servizi</b> idrico integrato (SII) e di gestione dei rifiuti urbani (SGR)	Affidamenti in concessione dei servizi, regolazione tecnica ed economica delle gestioni affidate, potenziamento dell’azione di controllo sui gestori

L’articolazione della spesa per il triennio considerato per le Missioni dell’Ente è rappresentata nella tabella che segue.

SPESE PER MISSIONI		2021	2022	2023
<b>MISSIONE 1</b>	<i>Previsioni di competenza</i>	2.684.061,21	2.710.961,22	2.850.861,22
<b>MISSIONE 9</b>	<i>Previsioni di competenza</i>	13.131.407,00	15.315.507,00	16.423.607,00
<b>MISSIONE 20</b>	<i>Previsioni di competenza</i>	213.000,00	215.000,00	217.000,00
<b>MISSIONE 99</b>	<i>Previsioni di competenza</i>	1.036.000,00	1.036.000,00	1.036.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>17.064.468,21</b>	<b>19.277.468,22</b>	<b>20.527.468,22</b>

### 3. SEZIONE OPERATIVA (SEO)

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica.

Il contenuto è predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica e costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa deve rispondere ai seguenti obiettivi:

- a) Definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- b) orientare e guidare i successivi atti deliberativi degli organi competenti;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

I programmi devono essere definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG), all'affidamento di obiettivi e risorse ai Responsabili delle Aree organizzative, inclusa la Direzione.

La Sezione Operativa si articola in due parti fondamentali:

- *parte prima*, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definite per tutto il periodo di riferimento del DUP, programmi e obiettivi operativi;
- *parte seconda*, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, in particolare di investimenti, fabbisogno di personale ed eventuali acquisizioni, alienazioni patrimoniali.

### PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI PER IL PERIODO 2021-2023

Si assume convenzionalmente come coincidente con un "mandato" il triennio del bilancio di previsione 2021-2023 e pertanto in questo paragrafo si farà riferimento alla programmazione delle attività di tale periodo.

#### **Linea programmatica - Consolidamento dell'Agenzia, potenziamento strutturale e posizionamento esterno**

##### ➤ **Obiettivo operativo 1**

Focus sulla organizzazione dell'Ente in relazione alle competenze attuali e prospettive di sviluppo dell'Agenzia e con particolare riferimento allo sviluppo, valorizzazione e responsabilizzazione della line "Responsabili di Servizio"

Responsabilità Aree

ASR - DIR

Collegamento Missione, Programma 1.11

##### ➤ **Obiettivo operativo 2**

Attuazione del Piano di fabbisogno del personale

Responsabilità Aree

ASR - DIR

Collegamento Missione, Programma 1.11

➤ **Obiettivo operativo 3**

Regolazione, attuazione e monitoraggio dello smart working come modalità 'ordinaria' di lavoro all'interno dell'Agenzia

Responsabilità Aree

ASR

Collegamento Missione, Programma 1.11

➤ **Obiettivo operativo 4**

Realizzazione di un puntuale censimento dei procedimenti seguiti dall'Agenzia finalizzato a completare la razionalizzazione e l'informatizzazione degli atti amministrativi e a incrementare la trasparenza e ad attribuire e distribuire in modo più certo le responsabilità

Responsabilità Aree

DIR, ASR, SII, SGR

Collegamento Missione, Programma 1.11

➤ **Obiettivo operativo 5**

Regolamentazione del funzionamento dei Consigli locali, delle pertinenti attività deliberative, della logistica ed organizzazione dei lavori, degli output deliberativi e di pubblicazione degli atti

Responsabilità Aree

DIR, ASR, SII, SGR

Collegamento Missione, Programma 1.11

**Linea programmatica – Regolazione dei servizi**

➤ **Obiettivo operativo 6**

Conclusione del percorso di affidamento del servizio gestione rifiuti per i bacini attualmente gestiti da CLARA (provincia Ferrara), AIMAG (provincia Modena), SABAR (provincia Reggio Emilia), Montefeltro Servizi (provincia Rimini)

Responsabilità Aree

SGR, ASR

Collegamento Missione, Programma 9.3

➤ **Obiettivo operativo 7**

Revisione del piano di ambito dei rifiuti di Rimini e riallineamento eventuale del Piano d'ambito dei rifiuti di Ferrara (città), Reggio Emilia finalizzato alla predisposizione della documentazione di gara

Responsabilità Aree

SGR, ASR

Collegamento Missione, Programma 9.3

➤ **Obiettivo operativo 8**

Completamento delle attività per la pubblicazione della documentazione di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Piacenza

Responsabilità Aree

SII, ASR

Collegamento Missione, Programma 9.4

<b>MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b> <b>PROGRAMMA 1 - ORGANI ISTITUZIONALI</b> <b>PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI</b>					
TITOLO	SPESE	PREVISIONI	2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	<i>Previsioni di competenza</i>	2.644.061,21	2.670.961,22	2.810.861,22
Titolo 2	Spese in c/capitale	<i>Previsioni di competenza</i>	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 1 DIR - ASR</b>		<i>Previsioni di competenza</i>	<b>2.684.061,21</b>	<b>2.710.961,22</b>	<b>2.850.861,22</b>

<b>Risorse umane assegnate                      all'Area Direzione                      al 30/06/2020</b>	
Categoria	Numero
Dirigente	1
D	1
C	0
B	1
A	0
<b>Totale</b>	<b>3</b>

<b>Risorse umane assegnate                      all'Area Amministrazione e                      Supporto alla Regolazione                      al 30/06/2020</b>	
Categoria	Numero
Dirigente	1 (comando)
D	5
C	1
B	0
A	0
<b>Totale</b>	<b>7</b>

MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PROGRAMMA 4 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO					
TITOLO	SPESE	PREVISIONI	2020	2021	2022
Titolo 1	Spese correnti	<i>Previsioni di competenza</i>	1.865.100,00	1.966.200,00	2.028.300,00
Titolo 2	Spese in c/capitale	<i>Previsioni di competenza</i>	1.000.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 9 SII</b>		<i>Previsioni di competenza</i>	<b>2.865.100,00</b>	<b>4.966.200,00</b>	<b>6.028.300,00</b>

Risorse umane assegnate all'Area Servizio Idrico Integrato al 30/06/2020	
Categoria	Numero
Dirigente	1
D	11 (di cui 1 comando)
C	2
B	0
A	0
<b>Totale</b>	<b>14</b>

MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PROGRAMMA 3 - RIFIUTI					
TITOLO	SPESE	PREVISIONI	2020	2021	2022
Titolo 1	Spese correnti	<i>Previsioni di competenza</i>	10.266.307,00	10.349.307,00	10.395.307,00
Titolo 2	Spese in c/capitale	<i>Previsioni di competenza</i>	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 9 SGR</b>		<i>Previsioni di competenza</i>	<b>10.266.307,00</b>	<b>10.349.307,00</b>	<b>10.395.307,00</b>

Risorse umane assegnate all'Area Servizio Gestione Rifiuti al 30/06/2020	
Categoria	Numero
Dirigente	1
D	7
C	1
B	0
A	0
<b>Totale</b>	<b>9</b>

**Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti**

I documenti di bilancio sono stati elaborati tenendo conto degli impegni pluriennali di seguito indicati:

Anno	N°	Anno Assunz.	Descrizione Impegno	Importo	Capitolo
2021	1	2019	TELEFONIA LOTTO 1- 2021	2.000,00	103011/01
2021	2	2019	TELEFONIA LOTTO 2- 2021	4.500,00	103011/01
2021	3	2019	Servizio di noleggio di macchine fotocopiatrici digitali 6"	1.583,33	103052/00
2021	4	2019	rimborso amministratori	1.000,00	103023/00
2021	5	2019	Adesione convenzione Consip "Buoni pasto 8" - Ditta Day Ristoservice spa	10.880,00	103095/00
2021	6	2019	Compenso per componente OIV	7.233,00	103052/02
2021	7	2019	servizio applicativo di sviluppo software, di durata biennale	14.274,00	103077/00
2021	8	2019	Abbonamento annuale a "News Filodirettocontabilità". Idea Pubblica S.r.l.	394,46	103092/00
2021	9	2019	Adesione alla Convenzione Intercent-ER "Servizi di IT System Management"	14.708,11	103052/00
2021	10	2019	Acquisto licenze G Suite per caselle di posta elettronica attraverso il Mepa di Consip	5.387,52	103052/00
2021	11	2019	Accordo ex art. 15 l. 241/90 con Provincia FC per attività attinenti il trattamento economico del personale	20.000,00	103052/04
2021	12	2020	RASSEGNA STAMPA INTELLIGENCE2020 S.R.L	4.270,00	103052/10
2021	13	2020	Adesione convenzione Intercenter "Servizio di noleggio di macchine fotocopiatrici digitali 6"	1.580,79	103052/00
2021	14	2020	Proroga comando oneroso full time della dott.ssa Elena Azzaroli - dirigente amministrativo Ausl BO	17.285,00	101010/06
2021	15	2020	IRAP- Proroga comando oneroso full time della dott.ssa Elena Azzaroli - dirigente amministrativo Ausl BO	1.470,00	107010/00
2021	16	2020	Canoni annui caselle di Posta Elettronica Certificata	109,80	103052/02
2021	17	2020	servizio di gestione integrata della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro	4.030,88	103052/07
2021	18	2020	Acquisizione dell'abbonamento biennale alla banca dati AIDA	8.533,90	103052/02
2021	19	2020	COMANDO CRISTOFORI SINO AL 31 AGOSTO 2021	21.750,00	101010/06
2021	20	2020	IRAP SU COMANDO CRISTOFORI SINO AL 31 AGOSTO 2021	1.450,00	107010/00
2021	21	2020	ENERGIA ELETTRICA PIACENZA -EDISON 2021	2.928,00	103011/00
2021	22	2020	servizio di supporto tecnico/sistemistico del sistema informatico	35.624,00	103052/00
<b>TOTALE 2021</b>				<b>180.992,79</b>	



<b>Anno</b>	<b>N°</b>	<b>Anno Assunz.</b>	<b>Descrizione Impegno</b>	<b>Importo</b>	<b>Capitolo</b>
2022	1	2020	RASSEGNA STAMPA INTELLIGENCE2020 S.R.L	4.270,00	103052/10
2022	2	2020	Adesione convenzione Intercenter "Servizio di noleggio di macchine fotocopiatrici digitali 6"	1.580,79	103052/00
2022	3	2020	Canoni annui caselle di Posta Elettronica Certificata.	109,80	103052/02
2022	4	2020	servizio di gestione integrata della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro	4.030,88	103052/07
<b>TOTALE 2022</b>				<b>9.991,47</b>	

**PARTE II – ATTI DI PROGRAMMAZIONE SETTORIALE***All. A - PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021-2023**All. B - PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI 2021-2022*

## Allegato A

### **PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2021-2023 (ART. 6 COMMA 4 D. LGS. 165/2001)**

La programmazione triennale del fabbisogno di personale, introdotta dall'art. 39, comma 1 della L. 449/1997 e disciplinata dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017 e dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 8/5/2018 "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani del fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche" viene definita per il triennio 2021-2023 come indicato nel presente documento.

Di seguito si richiamano le principali determinazioni assunte in materia di personale dalla Giunta regionale e dall'Agenzia stessa dal 2012, in linea con le disposizioni normative regionali e nazionali vigenti:

- con deliberazione di G.R. n. 934 del 9 luglio 2012 viene stabilito che l'Agenzia definisce la propria dotazione organica nel rispetto del limite di costo del personale pari ad € 2.459.190;
- con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 5 del 25 febbraio 2014 viene riconfermata la dotazione organica di prima istituzione, ad invarianza di spesa, con la distinzione dei profili professionali per un totale di 42 unità;
- con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 60 del 10 novembre 2015 la dotazione organica viene ridefinita in 55 unità di personale, tenuto conto delle nuove funzioni attribuite dalla Regione successivamente alla L.R. n. 23/2011 istitutiva dell'Agenzia;
- con deliberazione di G.R. n. 1016 del 24 giugno 2019 viene ampliato il perimetro di spesa, in particolare il limite di costo del personale viene elevato in € 3.047.234,87 corrispondenti al dimensionamento ottimale della struttura organizzativa dell'Ente definito con la suindicata delibera CAmb 60/2015;
- da ultimo con deliberazione di G.R. n. 1822 del 7 dicembre 2020, confermato che ad Atersir si applica la normativa prevista per gli Enti Locali in termini di spesa di personale e conseguente capacità assunzionale, viene stabilito il tetto di spesa derivante dalla definizione del costo di personale così come calcolato in base alla nuova disciplina in materia di seguito riportata.

Il comma 2 dell'art. 33 del decreto-legge n. 34 del 2019, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 stabilisce che: *"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione."*(rideterminato in sede di assestamento di bilancio come quanto affermato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Campania con la deliberazione n. 111/2020).

In data 27/04/2020 è stato pubblicato il DPCM 17/03/2020 avente ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" adottato in attuazione del citato l'art. 33 del l D.L. 34/2019 convertito nella legge 58/2019, cd "Decreto Crescita".

Il DPCM 17/03/2020 avente ad oggetto: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica in relazione al rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti. Per i comuni di maggiori dimensioni è prevista una percentuale minore del rapporto in esame, con conseguente applicazione prudenziale dell’istituto.

Le disposizioni del DPCM 17/03/2020 si applicano con decorrenza dal 20 aprile 2020.

E’ stata emanata la circolare del Ministro per la pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro dell’Interno del 13/05/2020, in attuazione dell’art. 33 comma 2 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni.

In tale contesto, al fine di individuare un tetto di spesa di personale, la Regione con la richiamata deliberazione n. 1822/2020, ha confermato che l’Agenzia si colloca, ai sensi dell’art.4 comma 1 del citato decreto, nella fascia dei Comuni con popolazione sopra ai 1.500.000 abitanti, per i quali il valore soglia di virtuosità del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti è pari al 25,30%.

La spesa di personale di riferimento alla data di approvazione del piano dei fabbisogni si riferisce all’ultimo rendiconto approvato alla data di entrata in vigore del citato DPCM, ovvero al rendiconto per l’anno 2019.

Il rapporto tra spese di personale con riferimento al rendiconto 2019 e media delle entrate correnti relativamente agli anni 2017-2018-2019 è pari al 10,60% come risulta dalla tabella seguente:

<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>Rendiconto 2017</b>	<b>Rendiconto 2018</b>	<b>Rendiconto 2019</b>	<b>MEDIA</b>
TITOLO 1 - entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 2-trasferimenti correnti	17.267.602,84	18.554.407,20	17.450.761,22	
TITOLO 3-entrate extratributarie	34.193,61	27.500,00	9.200,00	
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>17.301.796,45</b>	<b>18.581.907,20</b>	<b>17.459.961,22</b>	<b>17.781.221,62</b>
Stanziamanti definitivi FCDE bilancio 2020 ASSESTATO			110.000,00	
<b>ENTRATE CORRENTI NETTE (A)</b>				<b>17.671.221,62</b>
<b>SPESA DI PERSONALE</b>				
Impegni macroaggregato 1.01 rendiconto 2019 (B)				<b>1.872.963,64</b>
<b>INCIDENZA SPESA DI PERSONALE /ENTRATE CORRENTE NETTE (C=B/A)</b>				<b>10,60%</b>
<b>Limite spesa di personale: 25,30%</b>				<b>4.470.819,07</b>

Il piano assunzioni indicato di seguito per il triennio 2021-2023 risponde all’esigenza di provvedere in tempi brevi ad un potenziamento dell’organico dell’Agenzia che consenta di fronteggiare le attività istituzionali e le emergenti attività in esito alle procedure di affidamento e garantisce al contempo il rispetto di un criterio di sostenibilità finanziaria della spesa, collocando comunque l’Agenzia ad un valore ben al di sotto della soglia prevista dalla norma di riferimento.

Occorre evidenziare che l'Agenzia:

- non è sottoposta alla normativa in tema di saldi di bilancio di cui alla L. 232/2016 articolo 1, comma 466 e ss.mm.;
- ha rispettato le norme in tema di contenimento della spesa di personale, ed in particolare i limiti fissati dalla Regione con DGR 934/2012, e successive ridefinizioni ex DGR 1016/2019 e da ultimo ex DGR 1822/2020;
- ha approvato il Piano delle Azioni Positive con determinazione n. 92/2020, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 48 del D.Lgs. 198/2006;
- ha approvato il Bilancio di previsione 2020 - 2022 con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 77 del 18 dicembre 2019 e ss.mm.;
- ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2019 con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 15 del 27 aprile 2020;
- rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla Legge 68/1999;
- ha eseguito la ricognizione annuale di cui all'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 riguardante le situazioni di sovrannumero o di eccedenze di personale e sono state acquisite agli atti le dichiarazioni negative dei Dirigenti;
- ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti ai sensi dell'art. 27 del DL 66/2014;
- ha definito il sistema degli obiettivi in coerenza con i documenti di programmazione 2020/2022 dell'Ente: con determinazione n. 92/2020 il Direttore ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) – Parte obiettivi per l'anno 2020;

sussistono pertanto i presupposti necessari per procedere ad assunzioni di personale.

Ciò premesso, i Dirigenti hanno formulato le loro proposte individuando, sulla base di analisi quali quantitative, i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Agenzia, tenuto conto del personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa di personale. Nel triennio 2021 - 2023 si conferma un piano di sviluppo delle risorse umane con l'obiettivo di portare a copertura 55 posti (fabbisogno già espresso con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 60/2015), mantenendo la posizione del Direttore con contratto a tempo determinato ex art. 110 del TUEL.

In particolare è emersa la necessità di coprire i profili di seguito indicati per le motivazioni a fianco di ciascuno meglio specificate.

La modalità di copertura dei posti in elenco verrà determinata dal Direttore e debitamente motivata, alla luce dell'attuale normativa in materia di assunzioni di personale e delle limitazioni allo svolgimento di prove concorsuali in presenza, individuando di volta in volta il percorso più efficace tendente ad ottenere la copertura dei posti nel più breve tempo possibile e l'individuazione di personale con competenze aderenti al reale fabbisogno dell'Agenzia.

Per l'anno 2021 si prevede la copertura di:

- 2 posti di Dirigente:
  - Responsabile dell'Area Amministrazione e supporto alla regolazione, attualmente le funzioni sono svolte da Dirigente in comando dall'AUSL di Bologna, comando che si intende prorogato fino a definizione della modalità di copertura del posto in parola;
  - Responsabile dell'Area Servizio Idrico Integrato, attualmente vacante con funzioni assegnate ad interim al Direttore, per questo posto è stata esperita nel corso del 2020 una procedura di mobilità con esito negativo. Verrà coperto tramite concorso pubblico o convenzione per utilizzo di graduatoria di altro Ente.
- 3 posti di Funzionario tecnico, per potenziare le Aree tecniche al fine di garantire il livello minimo di funzionalità delle funzioni assegnate; verrà attribuito 1 Funzionario all'Area SII, in sostituzione di un dipendente dimissionario, e 1 all'Area SGR che necessita di potenziamento anche in seguito alle attività connesse all'applicazione dei provvedimenti



ARERA sul nuovo metodo tariffario del servizio gestione rifiuti (procedura concorsuale in corso di svolgimento). Nel 2021 viene prevista anche una procedura di mobilità tra Enti per eventuale passaggio di personale in comando presso l'Ente;

- 4 posti di Funzionario giuridico amministrativo – 2 posti in sostituzione del personale cessato nel corso del 2020 e 2 previsti per il potenziamento dell'attività di supporto alle Aree Tecniche;
- 8 posti di Istruttore amministrativo contabile per potenziare l'apparato amministrativo contabile al fine di implementare e portare a regime gli adempimenti legati alla gestione documentale, gli adempimenti ordinari di tipo contabile presso il Servizio Risorse Umane e Finanziarie e per adempiere in modo compiuto alle attività inerenti la verifica della sostenibilità economica finanziaria e patrimoniale dei gestori affidatari dei servizi, nonché per creare una rete coordinata a supporto dei presidi territoriali.

Il personale in servizio presso l'Agenzia con forme di lavoro flessibile, sempre nel rispetto dei limiti di sostenibilità economico finanziaria e del contrasto al precariato, viene confermato nel modo seguente:

- Direttore dell'Agenzia assunto ex art 110 TUEL;
- comando dipendente Arpae attivo fino al 31/08/2021;
- comando Dirigente AUSL (vedi sopra);
- eventuale personale a tempo determinato in sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto o per intervenute esigenze straordinarie ed imprevedibili debitamente motivate per una spesa complessiva annua pari ad € 44.500,00 – tetto calcolato sull'anno 2017 ai sensi della deliberazione 1/2017 della Sezione autonomie della Corte dei Conti (Spesa per il personale a tempo determinato sostenuta nel 2017).

Ciò premesso, per il triennio 2021-2023 la programmazione del fabbisogno di personale a tempo indeterminato è rappresentata nel prospetto che segue, unitamente alla dotazione organica rimodulata dal presente fabbisogno.

Categoria - profilo	In servizio a t. indet	Piano di sviluppo			Costo del piano di sviluppo annualizzato Esercizio 2021	Costo del piano di sviluppo annualizzato Esercizio 2022	Costo del piano di sviluppo annualizzato Esercizio 2023
		2021	2022	2023			
Dirigenti	1*	2	0	0	120.159,90	0	0
D Funzionario tecnico	15	3	1	1	102.225,40	34.075,13	34.075,13
D Funzionario economico finanziario	5	0	2	0	0	68.150,26	0
D Funzionario giuridico amministrativo	3	4	0	2	136.300,53	0	68.150,26
D Funzionario amministrativo contabile	1	0	0	0	0	0	0
C Istruttore informatico	0	0	0	1	0	0	31.287,33
C Istruttore tecnico	4	0	0	0	0	0	0
C Istruttore amministrativo contabile	1	8	0	0	250.298,67	0	0
B Operatore amministrativo gestionale	1	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>17</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>608.984,50</b>	<b>102.225,39</b>	<b>133.512,72</b>

\* Note: (3 dirigenti di cui 1 comando, 1 dirigente assunto ex art. 110 e 1 dirigente a tempo indeterminato).

Categoria - profilo	Dotazione Rimodulata 2021-2023
Dirigenti	3+1*
D Funzionario tecnico	20
D Funzionario economico finanziario	7
D Funzionario giuridico amministrativo	9
D Funzionario amministrativo contabile esperto in gestione del personale	1
C Istruttore informatico	1
C Istruttore tecnico	4
C Istruttore amministrativo contabile	9
B operatore amministrativo gestionale	1
<b>Totale</b>	<b>55+1*</b>

**SCHEDA A - PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022**  
**Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del Programma**

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
	disponibilità finanziaria	secondo anno	Importo Totale
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	<b>525.000</b>	<b>730.000</b>	<b>1.255.000</b>
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
altro			
<b>totale</b>			

Il referente del Programma  
 Stefano Miglioli

SCHEDA B - PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022

Elenco degli acquisti del Programma

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazioni e	Prima annualità del programma in cui è stato inserito l'intervento	Anno in cui si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto in mesi	L'acquisto è relativo a nuovo contratto in essere	Stima dei costi dell'acquisto		Centrale di committenza o soggetto aggregatore		
													valore	Il anno	valore	costi su annualità successive	totale
91342750378201900016	91342750378	2021	2021	no	Regione Emilia Romagna	servizi	72230000-6	Servizi di sviluppo software - manutenzione (DIR)	1	Vito Belladonna (DIR)	36 si	si/no	valore	50.000	valore	150.000	251597 Atersir
91342750378201900017	91342750378	2021	2021	no	Regione Emilia Romagna	servizi	72230000-6	Sviluppo Sistema Informativo Servizio Idrico (SIS)	2	Vito Belladonna (SII)	36 no	no	valore	50.000	valore	300.000	251597 Atersir
91342750378201900003	91342750378	2018	2021	no	Regione Emilia Romagna	servizi	90712000-1	Supporto alla attività di pianificazione d'ambito del Servizio Idrico Integrato per i territori di BOLOGNA	1	Vito Belladonna (SII)	24 no	no	valore	30.000	valore	60.000	251597 Atersir
91342750378201900018	91342750378	2021	2021	no	Regione Emilia Romagna	servizi	90712000-1	Supporto alla attività di pianificazione d'ambito del Servizio Idrico Integrato per i territori di RAVENNA E FORLI CESENA	2	Vito Belladonna (SII)	24 no	no	valore	30.000	valore	60.000	251597 Atersir
91342750378201900006	91342750378	2020	2021	no	Regione Emilia Romagna	servizi	79100000-5	Supporto alle attività di advising giuridico/tecnico ed economico per la procedura di nuovo affidamento del SII nel territorio di Bologna	1	Vito Belladonna (SII)	24 no	no	valore	10.000	valore	80.000	251597 Atersir
91342750378201900019	91342750378	2021	2021	no	Regione Emilia Romagna	servizi	72221000-0	Supporto economico finanziario per l'attività di validazione dati esercizio 2019 nell'ambito di MT13	2	Vito Belladonna (SII)	6 no	no	valore	40.000	valore	40.000	251597 Atersir
91342750378201900020	91342750378	2021	2021	no	Regione Emilia Romagna	servizi	72221000-0	Supporto economico finanziario per l'attività di istruttoria delle eventuali proroghe di gestioni in house (Sorghe, M2000, 3 Emilambiente)	3	Vito Belladonna (SII)	10 no	no	valore	10.000	valore	40.000	251597 Atersir
91342750378201900021	91342750378	2022	2020	no	Regione Emilia Romagna	servizi	72221000-0	Supporto economico finanziario per l'attività di aggiornamento delle tariffe per le annualità 2022-2023 - Area 2 Est	2	Vito Belladonna (SII)	12 no	no	valore	30.000	valore	50.000	251597 Atersir
91342750378201900022	91342750378	2022	2022	no	Regione Emilia Romagna	servizi	72221000-0	Supporto economico finanziario per attività di aggiornamento delle tariffe per le annualità 2022-2023 - Area 2	2	Vito Belladonna (SII)	12 no	no	valore	30.000	valore	40.000	251597 Atersir
91342750378201900023	91342750378	2021	2021	no	Regione Emilia Romagna	servizi	71356300-1	Supporto relativo alla qualità tecnica del Servizio idrico integrato nell'ambito della specifica disciplina ARERA	2	Vito Belladonna (SII)	24 no	no	valore	40.000	valore	100.000	251597 Atersir
91342750378201900008	91342750378	2020	2021	no	Regione Emilia Romagna	servizi	79100000-5	Supporto al DCC per le attività di esecuzione dei contratti di servizio in essere (SII e SGR)	1	Elena Azzaroli	36 no	no	valore	60.000	valore	180.000	251597 Atersir
91342750378201900011	91342750378	2020	2021	no	Regione Emilia Romagna	servizi	90712000-1	Supporto alla attività di pianificazione d'ambito del Servizio Rifiuti Urbani dei territori di Reggio Emilia e Rimini	1	Paolo Carini	24 no	no	valore	50.000	valore	70.000	251597 Atersir
91342750378201900007	91342750378	2018	2020	no	Regione Emilia Romagna	servizi	79100000-5	Attività di advising giuridico/tecnico ed economico per la procedura di nuovo affidamento del SGR nei territori di Rimini, Reggio Emilia e Ferrara (GARA)	1	Paolo Carini	24 no	no	valore	50.000	valore	120.000	251597 Atersir
91342750378201900025	91342750378	2021	2021	no	Regione Emilia Romagna	servizi	72310000	Servizio di "data entry" per popolamento SIR	1	Paolo Carini	24 no	no	valore	10.000	valore	60.000	251597 Atersir
91342750378201900010	91342750378	2020	2021	no	Regione Emilia Romagna	servizi	71356300-1	Implementazione di un sistema di monitoraggio e controllo dei servizi affidati. Realizzazione o acquisto di un DB "fascicolo dell'affidamento"	1	Paolo Carini	24 no	no	valore	20.000	valore	40.000	251597 Atersir
91342750378201900013	91342750378	2021	2021	no	Regione Emilia Romagna	forniture	3019970-8	Buoni pasto per il personale	1	Elena Azzaroli	24 no	no	valore	30.000	valore	60.000	251597 CONSIP (Convenzione)
91342750378201900027	91342750378	2021	2021	no	Regione Emilia Romagna	servizi	90910000-9	pulizie	2	Elena Azzaroli	24 no	no	valore	25.000	valore	150.000	251597 CONSIP (Convenzione)
													valore	525.000	valore	1.600.000	
													valore	730.000	valore	345.000	





**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		1.374.897,48	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		2.405.984,27	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		18.606.064,90	10.067.229,27		
<b>TITOLO 2:</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>					
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	615.817,15	7.464.358,82	5.219.042,77	5.229.063,35	5.239.083,93
20103	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	6.922.164,66	6.354.663,83	9.753.225,44	9.993.204,87	10.233.184,29
			14.312.947,67	16.675.390,10		
<b>20000</b>	<b>Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti</b>	<b>7.537.981,81</b>	<b>13.819.022,65</b>	<b>14.972.268,21</b>	<b>15.222.268,22</b>	<b>15.472.268,22</b>
			<b>22.149.005,33</b>	<b>22.510.250,02</b>		
<b>TITOLO 3:</b>	<b>Entrate extratributarie</b>					
30200	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	4.168,44	53.200,00	55.200,00	18.200,00	18.200,00
			56.794,99	59.368,44		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione  
al D.Lgs 118/2011

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVAL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	previsioni di competenza previsioni di cassa	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
<b>30000</b>	<b>Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie</b>	<b>4.168,44</b>		<b>54.200,00</b> <b>64.766,02</b>	<b>56.200,00</b> <b>60.368,44</b>	<b>19.200,00</b>	<b>19.200,00</b>
<b>TITOLO 4:</b>							
<i>Entrate in conto capitale</i>							
<b>40200</b>	<b>Tipologia 200 - Contributi agli investimenti</b>	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00 1.000.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00
<b>40000</b>	<b>Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale</b>	<b>0,00</b>	previsioni di competenza previsioni di cassa	<b>1.000.000,00</b> <b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b> <b>1.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>
<b>TITOLO 9:</b>							
<i>Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>							
<b>90100</b>	<b>Tipologia 100 - Entrate per partite di giro</b>	72.400,04	previsioni di competenza previsioni di cassa	551.000,00 611.496,51	551.000,00 623.400,04	551.000,00	551.000,00
<b>90200</b>	<b>Tipologia 200 - Entrate per conto terzi</b>	102.447,56	previsioni di competenza previsioni di cassa	485.000,00 645.447,81	485.000,00 587.447,56	485.000,00	485.000,00
<b>90000</b>	<b>Totale TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	<b>174.847,60</b>	previsioni di competenza previsioni di cassa	<b>1.036.000,00</b> <b>1.256.944,32</b>	<b>1.036.000,00</b> <b>1.210.847,60</b>	<b>1.036.000,00</b>	<b>1.036.000,00</b>
<b>TOTALE TITOLI</b>							
				<b>15.909.222,65</b> <b>24.470.715,67</b>	<b>17.064.468,21</b> <b>24.781.466,06</b>	<b>19.277.468,22</b>	<b>20.527.468,22</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>							
				<b>19.690.104,40</b> <b>43.076.780,57</b>	<b>17.064.468,21</b> <b>34.848.695,33</b>	<b>19.277.468,22</b>	<b>20.527.468,22</b>

## BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>						
<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</b>						
<b>MISSIONE 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
<b>0101</b>	<b>PROGRAMMA 01</b>	<b>Organi istituzionali</b>				
	Titolo 1	Spese correnti	11.378,43	65.000,00	70.000,00	70.000,00
		previdenza di competenza di cui già impegnato		65.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previdenza di cassa	99.170,15	76.378,43		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previdenza di cassa	0,00	0,00		
	<b>Totale programma 01</b>	<b>Organi istituzionali</b>	<b>11.378,43</b>	<b>65.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>
		di cui già impegnato		1.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previdenza di cassa	99.170,15	76.378,43		
<b>0103</b>	<b>PROGRAMMA 03</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>				
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previdenza di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previdenza di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previdenza di cassa	0,00	0,00		
	<b>Totale programma 03</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previdenza di cassa	0,00	0,00		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
<b>0111</b>	<b>PROGRAMMA 11</b>	<b>Altri servizi generali</b>				
	Titolo 1	Spese correnti	3.420.355,18	2.579.061,21	2.600.961,22	2.740.861,22
		previsione di competenza di cui già impegnato		130.094,79	9.991,47	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.987.306,51	3.774.650,13		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	465.984,27	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	759.072,11	315.753,26		
	<b>Totale programma 11</b>	<b>Altri servizi generali</b>	<b>3.886.339,45</b>	<b>2.619.061,21</b>	<b>2.640.961,22</b>	<b>2.780.861,22</b>
		di cui già impegnato		130.094,79	9.991,47	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.746.378,62	4.090.403,39		
	<b>Totale MISSIONE 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>3.951.339,45</b>	<b>2.684.061,21</b>	<b>2.710.961,22</b>	<b>2.850.861,22</b>
		di cui già impegnato		131.094,79	9.991,47	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.845.548,77	4.166.781,82		
<b>MISSIONE 09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>					
<b>0902</b>	<b>PROGRAMMA 02</b>	<b>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>				
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
	<b>Totale programma 02</b>	<b>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>0903</b>	<b>PROGRAMMA 03</b>	<b>Rifiuti</b>				

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Titolo 1	Spese correnti	4.782.193,16	17.985.224,45	10.266.307,00	10.349.307,00	10.395.307,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				15.048.500,16		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 03</b>	<b>Rifiuti</b>	<b>4.782.193,16</b>	<b>17.985.224,45</b>	<b>10.266.307,00</b>	<b>10.349.307,00</b>	<b>10.395.307,00</b>
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				15.048.500,16		
<b>0904 PROGRAMMA 04</b>	<b>Servizio idrico integrato</b>					
Titolo 1	Spese correnti	1.271.171,98	2.084.013,52	1.865.100,00	1.966.200,00	2.028.300,00
				14.274,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				3.136.271,98		
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.000.000,00	3.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				3.000.000,00		
<b>Totale programma 04</b>	<b>Servizio idrico integrato</b>	<b>3.271.171,98</b>	<b>5.084.013,52</b>	<b>2.865.100,00</b>	<b>4.966.200,00</b>	<b>6.028.300,00</b>
				14.274,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				6.136.271,98		
<b>Totale MISSIONE 09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>8.053.365,14</b>	<b>23.069.237,97</b>	<b>13.131.407,00</b>	<b>15.315.507,00</b>	<b>16.423.607,00</b>
				14.274,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				21.184.772,14		
<b>MISSIONE 20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>					
<b>PROGRAMMA 01</b>	<b>Fondo di riserva</b>					



Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
<b>Totale programma 01</b>	<b>Servizi per conto terzi e Partite di giro</b>	163.697,31	1.036.000,00	836.000,00	836.000,00	836.000,00
	previdone di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previdone di cassa		1.036.524,20	999.697,31		
<b>9902 PROGRAMMA 02</b>	<b>Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale</b>					
	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previdone di cassa		0,00	200.000,00		
<b>Totale programma 02</b>	<b>Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale</b>	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previdone di cassa		0,00	200.000,00		
<b>Totale MISSIONE 99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	<b>163.697,31</b>	<b>1.036.000,00</b>	<b>1.036.000,00</b>	<b>1.036.000,00</b>	<b>1.036.000,00</b>
	previdone di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previdone di cassa		1.036.524,20	1.199.697,31		
<b>TOTALE MISSIONI</b>		<b>9.699.783,06</b>	<b>28.226.577,42</b>	<b>17.064.468,21</b>	<b>19.277.468,22</b>	<b>20.527.468,22</b>
	previdone di competenza di cui già impegnato			145.368,79	9.991,47	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previdone di cassa		33.948.673,93	26.764.251,27		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>9.699.783,06</b>	<b>28.226.577,42</b>	<b>17.064.468,21</b>	<b>19.277.468,22</b>	<b>20.527.468,22</b>
	previdone di competenza di cui già impegnato			145.368,79	9.991,47	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previdone di cassa		33.948.673,93	26.764.251,27		



**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>		1.374.897,48	0,00	0,00	0,00
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>		2.405.984,27	0,00	0,00	0,00
	<b>Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Utilizzo avanzo di Amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>- di cui avanzo utilizzato anticipatamente</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>		18.606.064,90	10.067.229,27		
20000	Trasferimenti correnti	7.537.981,81	13.819.022,65	14.972.268,21	15.222.268,22	15.472.268,22
			22.149.005,33			
30000	Entrate extratributarie	4.168,44	54.200,00	56.200,00	19.200,00	19.200,00
			64.766,02	60.368,44		
40000	Entrate in conto capitale	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00
			1.000.000,00	1.000.000,00		
90000	Entrate per conto di terzi e partite di giro	174.847,60	1.036.000,00	1.036.000,00	1.036.000,00	1.036.000,00
			1.256.944,32	1.210.847,60		
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>7.716.997,85</b>	<b>15.909.222,65</b>	<b>17.064.468,21</b>	<b>19.277.468,22</b>	<b>20.527.468,22</b>
			<b>24.470.715,67</b>	<b>24.781.466,06</b>		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>7.716.997,85</b>	<b>19.690.104,40</b>	<b>17.064.468,21</b>	<b>19.277.468,22</b>	<b>20.527.468,22</b>
			<b>43.076.780,57</b>	<b>34.848.695,33</b>		

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	7.260.332,49	23.724.593,15	14.988.468,21	15.201.468,22	15.451.468,22
	<i>previsione di competenza     di cui già impegnato</i>			145.368,79	9.991,47	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>previsione di cassa</i>		29.153.077,62	22.248.800,70	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.275.753,26	3.465.984,27	1.040.000,00	3.040.000,00	4.040.000,00
	<i>previsione di competenza     di cui già impegnato</i>			0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>previsione di cassa</i>		3.759.072,11	3.315.753,26	0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	163.697,31	1.036.000,00	1.036.000,00	1.036.000,00	1.036.000,00
	<i>previsione di competenza     di cui già impegnato</i>			0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>previsione di cassa</i>		1.036.524,20	1.199.697,31	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>9.699.783,06</b>	<b>28.226.577,42</b>	<b>17.064.468,21</b>	<b>19.277.468,22</b>	<b>20.527.468,22</b>
	<i>di cui già impegnato</i>			145.368,79	9.991,47	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>previsione di cassa</i>		33.948.673,93	26.764.251,27	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>9.699.783,06</b>	<b>28.226.577,42</b>	<b>17.064.468,21</b>	<b>19.277.468,22</b>	<b>20.527.468,22</b>
	<i>di cui già impegnato</i>			145.368,79	9.991,47	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>previsione di cassa</i>		33.948.673,93	26.764.251,27	0,00	0,00



**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI  
PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	<b>SPESE CORRENTI</b>						
101	Redditi da lavoro dipendente	2.199.100,00	0,00	2.355.900,00	0,00	2.461.100,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	225.000,00	0,00	240.000,00	0,00	250.000,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.735.061,21	0,00	1.774.261,22	0,00	1.907.061,22	0,00
104	Trasferimenti correnti	10.570.307,00	0,00	10.570.307,00	0,00	10.570.307,00	0,00
110	Altre spese correnti	259.000,00	0,00	261.000,00	0,00	263.000,00	0,00
<b>100</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>14.988.468,21</b>	<b>0,00</b>	<b>15.201.468,22</b>	<b>0,00</b>	<b>15.451.468,22</b>	<b>0,00</b>
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
202	Investimenti fissi lordi	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	1.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>200</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>1.040.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.040.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.040.000,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>						
701	Uscite per partite di giro	830.000,00	0,00	830.000,00	0,00	830.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	206.000,00	0,00	206.000,00	0,00	206.000,00	0,00
<b>700</b>	<b>Totale TITOLO 7</b>	<b>1.036.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.036.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.036.000,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>17.064.468,21</b>	<b>0,00</b>	<b>19.277.468,22</b>	<b>0,00</b>	<b>20.527.468,22</b>	<b>0,00</b>

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	2022	2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	2022	2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	10.067.229,27	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
<b>TT. 1 -</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>TTT. 1 -</b> Spese correnti	22.248.800,70	14.988.468,21	15.201.468,22	15.451.468,22
<b>TT. 2 -</b> Trasferimenti correnti	22.510.250,02	14.972.268,21	15.222.268,22	15.472.268,22	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TT. 3 -</b> Entrate extratributarie	60.368,44	56.200,00	19.200,00	19.200,00					
<b>TT. 4 -</b> Entrate in conto capitale	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00	<b>TTT. 2 -</b> Spese in conto capitale	3.315.753,26	1.040.000,00	3.040.000,00	4.040.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TT. 5 -</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>TTT. 3 -</b> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	23.570.618,46	16.028.468,21	18.241.468,22	19.491.468,22	<b>Totale spese finali .....</b>	25.564.553,96	16.028.468,21	18.241.468,22	19.491.468,22
<b>TT. 6 -</b> Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>TTT. 4 -</b> Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TT. 7 -</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>TTT. 5 -</b> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TT. 9 -</b> Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.210.847,60	1.036.000,00	1.036.000,00	1.036.000,00	<b>TTT. 7 -</b> Spese per conto terzi e partite di giro	1.199.697,31	1.036.000,00	1.036.000,00	1.036.000,00
<b>Totale titoli</b>	24.781.466,06	17.064.468,21	19.277.468,22	20.527.468,22	<b>Totale titoli</b>	26.764.251,27	17.064.468,21	19.277.468,22	20.527.468,22
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	34.848.695,33	17.064.468,21	19.277.468,22	20.527.468,22	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	26.764.251,27	17.064.468,21	19.277.468,22	20.527.468,22
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	8.084.444,06								

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.067.229,27		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	15.028.468,21	15.241.468,22	15.491.468,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	14.988.468,21	15.201.468,22	15.451.468,22
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	153.000,00	155.000,00	157.000,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	---	---
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b>		<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.000.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	1.040.000,00	3.040.000,00	4.040.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE      Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T-L-M-U-V+E</b>		<b>-40.000,00</b>	<b>-40.000,00</b>	<b>-40.000,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE      W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>				
Equilibrio di parte corrente (0)		40.000,00	40.000,00	40.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)	0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		40.000,00	40.000,00	40.000,00



## TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020		13.366.767,41
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020		3.780.881,75
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2020		14.438.575,31
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2020		23.583.404,87
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020		0,00
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020		0,00
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020		0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021		8.002.819,60
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020		0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020		2.500.000,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020		0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020		0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020		0,00
- Fondo pluriennale vincolato		0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	5.502.819,60
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti dubbia esigibilità		336.793,80
Fondo contenzioso		56.000,00
Altri accantonamenti		40.000,00
	B) Totale parte accantonata	432.793,80

<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		3.048.092,00
Altri vincoli		0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>3.048.092,00</b>
		0,00
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>2.021.933,80</b>
		0,00
	<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto</b>	
	<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto</b>	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli		0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

La presente Nota Integrativa costituisce un documento allegato al bilancio di previsione richiesto dall'articolo 11, comma terzo del decreto legislativo n. 118/2011.

Il comma quinto del medesimo articolo 11 elenca i dati e le informazioni minimali da inserire nel documento.

Si riportano quindi di seguito le informazioni richieste dalla normativa per quanto compatibili con l'attività svolta e la natura giuridica dell'Agenzia d'Ambito:

### - **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

Le previsioni di entrata non risentono praticamente di discrezionalità. Le entrate extratributarie infatti rappresentano solamente lo 0,1% delle entrate finali. Le rimanenti entrate sono costituite da trasferimenti correnti e sono idealmente suddivise in due parti:

- la prima riguarda la quota necessaria per il funzionamento dell'Agenzia, prevista dalla Legge Regionale 23/2011 e fissata con DGR 117/2012 e DGR 934/2012 modificata dalla DGR 1016/2019 in circa 4,4 milioni di euro per 2021, 4,6 milioni di euro per il 2022 e 4,9 milioni di euro per il 2023;
- la seconda è riferibile a entrate anch'esse fissate non da Atersir ma da legge regionale (Fondo incentivazione rifiuti – pagamento dai gestori dei canoni per concessioni a derivare). Dal 2019 si aggiungono le risorse derivanti dall'Accordo di programma con il Ministero dall'Ambiente e la Regione Emilia Romagna per il finanziamento, nell'ambito dei Fondi FSC 2014-2020, di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato. Tali entrate pur molto rilevanti non impattano sugli equilibri di bilancio in quanto pareggiate da uno speculare stanziamento nella spesa per trasferimenti.

Per quanto concerne le previsioni di spesa, dato atto che gli stanziamenti sui fondi incentivante, sulla gestione dei canoni di concessione e sui fondi FSC sono pari a quelli di entrata, il resto delle poste si traduce essenzialmente nella suddivisione per missioni, programmi e titoli dei circa 4,4 mln euro di entrate per 2021 a copertura delle spese di funzionamento. A livello previsionale è stato ipotizzato un aumento della spesa di personale nel triennio 2021-2023 per tenere conto dell'acquisizione di nuove unità ai fini dell'adeguamento del personale in servizio rispetto alla situazione attuale e sino al raggiungimento della dotazione organica di riferimento pari a 42 unità.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato redatto seguendo le indicazioni fornite da IFEL, scegliendo l'opzione del +1 slittando il quinquennio di riferimento per il calcolo della mediana, indietro di un anno (2014-2018).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 sono stati calcolati per singolo capitolo di entrata stimato. La scelta del capitolo e non della tipologia ha consentito di effettuare un accantonamento maggiormente aderente al grado di esigibilità dell'entrata.

Il calcolo è stato eseguito applicando tutti e 2 i metodi previsti (non è più possibile calcolare la media ponderata):

- a.1 media semplice tra totale incassi e accertamenti;
- a.2 media semplice dei rapporti annui;

Potendo scegliere metodi differenti a seconda dell'entrata presa in considerazione, l'ente ha ritenuto adeguata la scelta a.1.

Il FCDE è stato finanziato integralmente con le entrate di competenza dell'esercizio.

- **Elenco quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020**

Quote accantonate del risultato presunto al 31.12.2020 ammonta a € 432.793,80 di cui 336.793,80 pari al fondo crediti dubbia esigibilità, 40.000,00 per fondi rinnovi contrattuali e 56.000,00 per oneri contenzioso. La quota vincolata, comprende invece circa 3,0 mln di euro di vincoli derivanti da vincoli attribuiti dall'Ente.

- **Elenco interventi programmati per spese di investimento finanziati con debito o altri mezzi**

Non esistono investimenti programmati col ricorso al debito. Gli investimenti saranno interamente finanziati per mezzo del margine scaturente dalla gestione corrente. Gli investimenti sono previsti solo nel campo informatico e riguardano software per € 20.000 ed hardware per € 20.000 oltre a quota destinata agli investimenti vincolata nel Risultato di Amministrazione Presunto.

- **Elenco partecipazioni possedute con indicazione della relativa quota percentuale**

L'unica partecipazione è relativa a Lepida ScpA, società in house. La quota di partecipazione è di € 1.000, pari allo 0,0014% del Capitale Sociale. La quota di partecipazione riveste dunque un carattere frazionale.

Nella presente Nota Integrativa non sono presentate le informazioni relative ai punti c (elenco utilizzi quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto), e (stanziamenti coperti da FPV in corso di definizione), f (elenco garanzie prestate), g (oneri da strumenti finanziari derivati), h (elenco enti ed organismi strumentali) di cui al comma quinto dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 118/2011 in quanto relative a fattispecie non verificatesi in Atersir. Infine, tenuto anche conto della linearità delle poste di bilancio dell'Agenzia, si è ritenuto di non apportare in Nota Integrativa le eventuali ulteriori informazioni ai sensi del punto j del citato comma quinto.



Allegato alla determinazione n. 200 del 14 dicembre 2020

Oggetto: **Approvazione nota di aggiornamento al DUP 2021-2023 e schema di bilancio di previsione 2021-2023**

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente determinazione.

Il Dirigente  
Area Amministrazione e  
Supporto alla Regolazione  
Dott.ssa Elena Azzaroli  
*(documento firmato digitalmente)*

Data di esecutività  
Bologna, 14 dicembre 2020